PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 4 Novembre 1908. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9791

La nota russa per la conferenza.

Le trattative fra Turchia e Bulgaria.

Il programma russo per la conferenza

Primi commenti viennesi

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allg. Ztg» reca: Iersera è giunta qui la nota russa. In essa la Russia comunica all'Austria-Ungheria la sua opinione che si debba convocare una conferenza per risolvere i problemi sorti in seguito all'annessione della Bosnia-Erzegovina e alla proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria. In questa nota la Russia enumera soltanto le questioni che si dovrebbero risolvere e si astiene dal fare qualsiasi proposta circa il modo della soluzione. La nota russa indica le seguenti questioni, delle quali la conferenza dovrebbe occuparsi:

1). L'annessione della Bosnia-Erzegovina;

2). La proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e le questioni inerenti di diritto di Stato, nonchè gli indennizzi da pagarsi dalla Bulgaria alla Turchia;

3). I vantaggi da assegnarsi alla Serbia e al Montenegro;

4). L'abolizione delle capitolazioni e la soppressione degli uffici postali esteri in Turchia.

Lo stesso giornale aggiunge poi a mo' di commento: Da queste comunicazioni risulta anzitutto che le notizie, le quali parlavano di una protesta della Russia contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina, non corrispondono alla verità. Il giornale suppone che tale voce debba spiegarsi con la presenza dell'ex-presidente dei ministri serbo Nicola Pasic a Pietroburgo, ed insinua che Pasic stesso sarebbe stato la fonte di quella notizia.

Il programma russo per la conferenza - osserva sempre il giornale - non contiene alcun accenno circa il modo in cui la Russia si immagina che le questioni pendenti debbano essere risolte. Riguardo alla Bosnia-Erzegovina nella nota russa non è detto, come già nel programma di Londra «Constatation de l'annexion de le Bosnie-Hérzegovine», ma non vi è detto neppure «discussion».

La nota russa ha inoltre evitato di accennare ai vantaggi che si vogliono eventualmente assegnare alla Serbia e al Montenegro. Nella nota russa non si parla quindi di compensi territoriali a quei due paesi. Questo programma russo sarebbe dunque - sempre secondo il giornale - una specie di cornice, entro la quale dovrebbero svolgersi ora le trattative fra l'Austria-Ungheria e la Russia. In ogni caso esso non è da interpretarsi sfavorevolmente, e la nota russa è compilata in modo da apparire una base conveniente per le trattative. E' da notarsi ancora che nel programma russo non figura nè l'annessione di Creta nè la questione dei Dardanelli.

L'art. 29 del trattato di Berlino e l'Austria-Ungheria

Il «Fremdenblatt», parlando dell'atteggiamento della stampa italiana nella questione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria-Ungheria, da cui si rileva che l'opinione pubblica italiana giudica la questione in modo completamente calmo, dice che se tuttavia alcuni giornali deplorano chè nelle dichiarazioni di Aehrenthal, nella seduta plenaria del 27 ottobre alla Delegazione austriaca, non si fece alcuna menzione delle modificazioni da introdursi nell'articolo 29 del trattato di Berlino, a cui l'Austria-Ungheria si dichiarò pronta a consentire, tali lagnanze sono assolutamente ingiustificate.

Aehrenthal dichiarò tassativamente il 10 ottobre alla Commissione della Delegazione austriaca che il Governo a.-u. era disposto ad abbandonare alcune stipulazioni del trattato di Berlino riguardanti il Montenegro, e se Aehrenthal non ritornò più tardi sulla questione, ciò è spiegato dal fatto che la discussione precedente non dette luogo ad occuparsi dei punti speciali del programma della conferenza e che il ministro poteva perciò limitarsi a discutere le proposte a cui l'Austria-Ungheria non potrebbe consentire. Ciò non cambia affatto il suo buon volere, già dimostrato avanti, di fare buonissima accoglienza ai desideri menzionati.

L'atteggiamento della Serbia

Dichiarazioni del principe Giorgio

LONDRA 3 (N). Il «Daily Mail» ha da Pietroburgo: Il principe ereditario di Serbia fece le seguenti dichiarazioni sulla sua missione: La mia missione fu coronata da pieno successo. Sono convinto che la Russia non ci abbandonerà mai. Ci si consiglia di aspettare e di non essere nervosi. Noi aspetteremo anche, perchè abbiamo la legge ed il diritto dalla parte nostra. Ma se la proposta conferenza od un qualsiasi altro avvenimento non ci sarà favorevole, siamo risoluti di procedere per conto nostro ed a nostro rischio.

Grande eccitazione a Belgrado

Voci allarmiste

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allg. Ztg.» ha da Semlino: A Belgrado regna da ieri un'eccitazione enorme. Gli inviati russo e inglese si presentarono al Ministero degli esteri e consigliarono a nome dei loro Governi il Governo serbo a provvedere affinchè non avvengano altre provocazioni contro l'Austria-Ungheria, perchè si eviti un'eventuale perturbazione della pace. Per non allarmare la popolazione, la quale credeva finora che la Russia e l'Inghilterra avessero promesso di appoggiare la Serbia in qualunque azione, le pratiche dei due inviati erano state tenute segrete. Essendosi però risaputo versa sera, ed essendo sorte in nesso con esse delle voci allarmanti, fra altro quella di una pretesa invasione di truppe austriache a Semendria, la popolazione fu presa da un'eccitazione vivissima che perdura tuttora. Circolano ancora sempre delle voci, secondo le quali il Governo sarebbe satto informato che l'Austria-Ungheria prepara un attacco contro la Serbia, per cui la guarnigione di Belgrado dovrebbe rimanere consegnata, e riparti di truppe sarebbero già partiti per Obrenovac e Semendria. Si dice pure che i montenegrini avrebbero fatto saltare in aria un forte austriaco nell'Erzegovina.

Di tutte queste voci è di vero soltanto che la guarnigione di Belgrado è effettivamente consegnata da iersera, e che le truppe di confine lungo il Danubio e la Sava furono rinforzate.

Un comunicato ufficiale

BELGRADO 3 (N). Iersera alle 9 un reggimento di fanteria, due squadroni di cavalleria e una batteria ricevettero l'ordine di partire immediatamente in direzione di Grotka. Questo provvedimento produsse in città la massima impressione e diede origine alle voci più disparate. Su questo fatto si pubblica ora il seguente comunicato: «L'agitazione che regnava iersera a Belgrado e che fornì materia a molti telegrammi allarmisti dei corrispondenti di giornali, fu provocata dalla voce d'un improvviso attacco dell'Austria-Ungheria contro la Serbia. Più tardi questa voce risultò infondata. Poichè il contegno della Serbia è sotto ogni riguardo corretto, quelle dicerie potevano causare un'eccitazione solo momentanea. L'improvvisa partenza di truppe della guarnigione di Belgrado fu disposta come misura precauzionale in vista dell'eccitazione manifestatasi. Si attende con fiducia che questo provvedimento avrà effetto tranquillante sul pubblico.

La Scupcina fu convocata conforme a una deliberazione presa già parecchio tempo fa, secondo la quale la Scupcina, benchè aggiornata, per il fatto che il preventivo di Stato non è ancora pronto deve raccogliersi di quando in quando per essere informata sulla situazione. Il contegno della Serbia può essere caratterizzato in poche parole: la Serbia, mantenendo un contegno corretto, aspetta la decisione della conferenza delle grandi potenze».

La Scupcina in seduta segreta

La Scupcina si riunì alle 5 del pomeriggio. Dopo sbrigati gli atti, alle ore 6, su domanda del Governo, la seduta fu dichiarata segreta. Nella seduta riservata il Governo riferì sulla situazione attuale. Alle 8 la seduta fu aggiornata a domani.

Materiale da guerra per la Serbia a Salonicco

SALONICCO 3 (N). Il piroscafo greco «Massalia» è arrivato qui con materiale da guerra destinato per la Serbia, ma come il piroscafo francese «Memphis» non potè scaricare. Le trattative col Governo turco continuano.

Il re di Grecia a Vienna

PARIGI 3 (N). Il re di Grecia è partito stasera per Vienna.

Un attentato contro i monitori danubiani a.-u.

MARIATERESIOPOLI 3 (N). Un giornale di qui ha da Semlino che nella notte del sabato alla domenica fu sventato un attentato contro i monitori danubiani a.-u. ancorati in vicinanza della città. Un contadino serbo di nome Malusevic, pertinente a Niegotin, tentò di far saltare quei navigli, ma fu scoperto a tempo ed arrestato. Il contadino si avvicinò nuotando ad uno dei monitori e tentò di appendere ad una gomena una bomba. La sentinella scoperse il contadino e ne rese avvertito il comandante, che incaricò quattro marinai, abili nuotatori, di impossessarsi dell'individuo misterioso. S'impegnò nell'acqua un'accanita lotta, ma infine il serbo fu tratto a bordo. Egli confessò la sua intenzione di far saltare in aria i monitori. Disse che per il dolore che l'Austria aveva tolto alla Serbia la Bosnia egli voleva far saltare in aria le navi. Fu tirata a bordo anche la bomba, che era riempita con tre chilogrammi di ecrasite, bastante per far saltare in aria tutti i monitori.

Gli omaggi del Consiglio di Serajevo

SERAJEVO 3 (B). Il Consiglio comunale di Serajevo, nonchè la deputazione musulmana partiranno lunedì per Vienna per rendere omaggio all'Imperatore. In tale occasione avrà luogo un ricevimento al Municipio.

Le trattative turco-bulgare

Pessimismo a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 3 (N). Mentre ieri il granvisir parlando con diversi diplomatici si espresse in forma molto fiduciosa sui negoziati turco-bulgari, sembra che nei circoli della Porta prevalga invece il pessimismo. Si crede che per le elevate pretese finanziarie della Turchia l'accordo sia difficile. Anche le controproposte bulgare concorrono a rendere difficili le trattative. La Bulgaria chiede un allacciamento di ferrovie bulgare alle turche, la continuazione dell'attuale regime daziario vicendevole, il mantenimento dell'esarca bulgaro a capo della chiesa per la Turchia e la Bulgaria, e un regolamento per la Macedonia. I delegati bulgari deliberarono di non pubblicare nulla sulle trattative.

Oggi i delegati turchi e bulgari tennero la loro seconda seduta, alla quale erano stati ammessi anche i direttori della ferrovia d'Oriente, Gross e Müller. Liapceff dichiarò riguardo alla questione della ferrovia d'Oriente che egli è pronto a trattare sia con la Porta se la compagnia ferroviaria vi acconsente, sia con la compagnia qualora la Porta dia il suo assenso.

Gli albanesi e la costituzione

SCUTARI 3 (N). Le tribù montanare cattoliche dell'Albania settentrionale non hanno ancora un'idea esatta della costituzione, quantunque tutte abbiano prestato successivamente il giuramento. Molti albanesi cattolici credono che si tratti di una faccenda puramente nazionale albanese, e vedono confermato questo loro convincimento dalla circostanza che ora è permesso di gridare: «Viva l'Albania! Viva la libertà!», ciò che prima era proibito. Circa i diritti e i doveri costituzionali esistono invece fra loro idee confuse. Nessuno crede all'equiparazione ai maomettani, forse anche per il fatto che certi gravami delle popolazioni montanare non furono presi debitamente in considerazione dal comitato giovane turco.

Ottimismo a Sofia

La questione delle ferrovie orientali

SOFIA 3 (N). Tutte le grandi potenze, ultimamente anche la Russia, fecero dichiarare a Sofia che il tentativo di avviare trattative fra la Turchia e la Bulgaria sarà appoggiata. Qui si è molto ottimisti circa il risultato delle trattative con la Turchia, ma si dubita che possa venire tenuta la conferenza.

Giorni fa il Governo bulgaro, richiamandosi all'espropriazione irrevocabile delle linee della Rumelia orientale, aveva invitato in iscritto la rappresentanza locale delle Ferrovie Orientali ad avviare trattative dirette col Governo bulgaro per il riscatto delle linee, inoltre a licenziare immediatamente gli impiegati delle Ferrovie Orientali che non furono assunti dal Governo, ed infine a far sgombrare a questi impiegati le abitazioni di servizio. Oggi i rappresentanti germanico ed austriaco presentarono, a tutela degli interessi delle Ferrovie Orientali, una protesta scritta al Governo bulgaro, nella quale, rilevando che non esiste un'espropriazione di una linea ferroviaria, si dichiara che i licenziamenti degli impiegati e lo sgombero delle loro abitazioni di servizio sono ineffettuabili nell'attuale stadio della questione, e che non sarà possibile avviare trattative finchè il Governo bulgaro non si sarà accordato con la Turchia, proprietaria delle ferrovie.

Una smentita

L'Agenzia telegrafica bulgara dichiara che l'asserzione contenuta in una corrispondenza londinese del «Matin», di Anversa, secondo la quale re Ferdinando avrebbe inviato a re Edoardo per mezzo dell'«attaché» inglese a Sofia una lettera che sarebbe stata respinta, è inventata da cima a fondo.

Il nuovo presidente degli Stati Uniti

La vittoria di Taft

LONDRA 4 (N). Ore 2.30 ant. Nelle odierne elezioni per la presidenza degli Stati Uniti ha vinto il candidato repubblicano William Taft. Mancano ulteriori particolari.

Bülow parlerà

Un' interpellanza al Reichstag

BERLINO 3 (N). La commissione agli esteri del Consiglio federale si raccoglierà, secondo informazioni da fonte competente, non solo per l'intervista con Guglielmo, ma principalmente per la questione d'Oriente, perchè nei prossimi tempi il cancelliere dell'impero non avrà occasione di fare al Reichstag delle dichiarazioni in proposito. Domani probabilmente sarà presentata al Reichstag l'interpellanza in comune dei conservatori, progressisti e nazionali-liberali, circa la posizione costituzionale dell'imperatore, e sul grave danno sofferto dall'impero germanico per l'intromissione impulsiva dell'imperatore nella politica estera. L'interpellanza sarà motivata da Bassermann. Il principe Bülow risponderà subito. La discussione seguirebbe però solo fra alcuni giorni. Il cancelliere dell'impero conferirà domani al Reichstag con i capi partito e cercherà di far sì che all'interpellanza sia data la forma più mite possibile, non offensiva per l'imperatore. Se ciò non gli riescirà, il principe Bülow non comparirà più al Reichstag. I partiti del blocco sembrano disposti a venire possibilmente incontro al cancelliere dell'impero. Tanto per ragioni di politica interna quanto di politica estera si vuole evitare una crisi nel presente momento.

I circoli politici non credono alla malattia del segretario di Stato de Schön, ma la ritengono solo come il preavviso delle sue dimissioni. Il segretario di Stato de Schön ed il capo dell'ufficio della stampa dott. Hammann all'epoca in cui fu mandata l'intervista al Ministero degli esteri perchè desse il suo parere, si trovavano in congedo. Uomini politici influenti fanno loro però il rimprovero di non aver interrotto il loro congedo all'epoca della crisi d'Oriente.

La riforma tributaria in Germania

Nuove imposte

Secondo i progetti di legge presentati al Reichstag l'acquisto e la vendita d'acquavite all'ingrosso è assegnata allo Stato. L'imposta sulla birra è aumentata di due marchi per ettolitro. Il progetto di legge per l'imposta sull'acquavite prevede una imposta generale sulle bottiglie e una tassa di bollo. All'imposta sul vino sarà aggiunta una tassa di 5 pfennig per bottiglia. Sarà inoltre introdotta una tassa sul tabacco. L'imposta sull'elettricità e sul gas importerà il 5 per cento del prezzo di vendita. Le lampade elettriche saranno tassate da 5 a 30 pfennig secondo la grandezza. L'imposta sugli annunci nei giornali importerà per i giornali che si pubblicano più di una volta alla settimana dal 2 al 5 per cento. Le domande di lavoro non oltrepassanti cinque righe saranno esentate. L'imposta sulle eredità colpirà queste in tutto il loro ammontare, anche se riguardanti la consorte e i figli del testatore. Del ½ per cento per le credità dai 20.000 ai 30.000 marchi essa salirà al 3% per l'eredità di un milione di marchi. Il diritto di eredità sarà limitato per i congiunti fino al secondo ordine; le altre eredità passano al fisco.

Il gettito delle imposte proposte è calcolato per l'acquavite a 100 milioni, per il tabacco a 77, per la birra a 100, per il vino a 20, per le eredità a 92, per l'elettricità e il gas a 50, per gli annunzi a 33 milioni di marchi; in complesso a 475 milioni di marchi in cifra tonda.

La visita di Guglielmo a Eckartsau

WILDPARK presso Potsdam 3 (N). Stasera alle 9.30 l'imperatore Guglielmo è partito da questa stazione per Eckartsau.

Il Vaticano contro una visita dell' arciduca ereditario a Roma

ROMA 3 (N). Per porre fine una volta per sempre alle voci circa l'atteggiamento del papa a proposito di una visita a Roma dell'arciduca Francesco Ferdinando l'«Osservatore Romano» pubblicherà domani una dichiarazione ufficiale in cui sarà detto che la S. Sede non approverebbe giammai, ma condannerebbe recisamente una tale visita dell'arciduca.

LA CRISI AUSTRIACA

Rimpasto o crisi completa?

VIENNA 3 (N). La «Zeit» reca: Abbiamo da fonte benissimo informata che le attuali trattative fra il presidente dei ministri barone Beck e diversi capipartito hanno il seguente duplice scopo: di constatare quali partiti vogliono avere una rappresentanza nel ministero e quale atteggiamento essi assumono di fronte alla ripartizione dei portafogli, e di constatare inoltre quali garanzie possano fornire i partiti della maggioranza per il normale funzionamento della Camera, e in particolare per la trattazione dei progetti di legge più urgenti.

Tutte le conferenze del presidente dei ministri e dei suoi colleghi coi capipartito vertono esclusivamente su queste due questioni. Finora non si è ancora chiarita la situazione, anche perchè le trattative hanno un carattere non impegnativo, e inoltre perchè i capipartito non sono ora in costante contatto coi loro consenzienti, e non sono quindi in grado che di esporre idee individuali, ma non di parlare in nome dei loro partiti.

In generale prevale l'opinione che si preferirà un rimpasto del ministero, piuttosto che formare un gabinetto completamente nuovo. In particolare i tedeschi desiderano che restino al loro posto i ministri Marchet e Derschatta. Anche il barone Beck non vorrebbe che subentrasse un cambiamento nella persona del ministro delle ferrovie, in vista del progetto per la statizzazione di diverse linee ferroviarie.

L'informatore del giornale crede che per l'8 corr., giorno in cui il barone Beck sarà ricevuto dall'Imperatore, vi sarà qualche decisione. Il presidente dei ministri farà probabilmente delle proposte decisive, le quali potrebbero riguardare eventualmente le dimissioni dell'intero gabinetto nonchè la lista dei nuovi ministri. Inoltre nella conferenza con l'Imperatore si stabilirebbe la data per la ripresa dei lavori parlamentari.

Qualora per l'8 corr. la situazione non fosse schiarita è probabile che il barone Beck consideri fallito il suo compito e proponga all'Imperatore di incaricare altra persona di comporre il nuovo ministero.

Contro l'ubriachezza

VIENNA 3 (B). Il Governo ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge contro l'ubriachezza.

Sciopero nazionale in Boemia

BRUEX 3 (N). Lo sciopero dei minatori si è esteso ancora più durante la giornata. La causa dello sciopero è secondo i minatori czechi quello di essere molestati dai tedeschi mentre si recano al lavoro. Il deputato Fresl arringò gli scioperanti già stamane alle 7.

Generalmente si crede però che lo sciopero finirà presto.

DIETA STIRIANA

GRAZ 3 (N). Nell'odierna seduta dietale, prima che si passasse alla discussione dei bilanci per il 1908 e il 1909 i deputati Schacherl, socialista, Hagenhofer, cristiano-sociale, e Ploj, sloveno, protestarono contro il fatto che il bilancio per il 1908 venisse posto appena ora in discussione.

Il dott. Link, membro della Giunta provinciale, giustificò il ritardo osservando che già l'anno scorso era stato dichiarato alla Dieta non essere possibile l'approvazione del bilancio senza l'introduzione della riforma elettorale.

La Dieta passò quindi alla discussione articolata dei due bilanci.

Il Comune di Cracovia allargato

LEOPOLI 3 (B). Nell'odierna seduta dietale la commissione agli affari comunali presentò un disegno di legge concernente l'unione della città di Cracovia e di undici comuni vicini dei distretti di Cracovia e Wiedlitzka, nonchè di sei tenute confinanti in un solo comune, sicchè il comune di Cracovia verrebbe a contare ora 150.000 abitanti. La legge fu approvata all'unanimità fra grandi applausi.

Patriottica iniziativa di emigranti italiani

ROMA 3 (N). La «Rassegna dei Lavori pubblici» scrive: Alcuni ricchi e autorevoli connazionali residenti fuori del Regno, i quali presero parte al recente congresso degli italiani all'estero, avrebbero manifestato il proposito di aprire sottoscrizioni nei maggiori centri della nostra emigrazione per raccogliere un fondo da offrirsi al nostro ministro della guerra, per la costruzione di un nuovo grande dirigibile del tipo di quelli costruiti dai capitani Crocco e Ricaldoni. Il dirigibile dovrebbe essere inaugurato nel 1911.

RE ALFONSO A BARCELLONA

BARCELLONA 3 (N). Il re visitò l'Università e passò quindi in rivista la guarnigione, vivamente acclamato da una gran folla.

Le scuole della Polonia russa riaperte

VARSAVIA 3 (Ag. tel. pietrob.) In seguito ad un proclama di tutti i partiti polacchi apparso in un giornale della Polonia, che condanna il boicottaggio sotto ogni aspetto, il governatore generale ha ordinato che tutte le scuole di Varsavia, che furono chiuse, vengano riaperte.

Sciopero finito

ROMA 3 (N). Gli operai panettieri di Roma, scioperanti, in un comizio tenuto questa sera, hanno deciso di riprendere il lavoro domattina.

Il viaggio nuziale dei principi Augusto di Prussia. ROMA 3 (N). Proveniente da Venezia è giunto il principe Augusto Guglielmo di Prussia con la sposa Alessandra Vittoria. Dopo aver fatto una passeggiata in carrozza per la città i principi ripartirono per Napoli, ove giunsero alle 14. I principi alloggiano al Grand Hôtel.

La morte della suocera dell'on. Tittoni. MILANO 3 (N). Oggi ad ore 2 è morta a Meda, donna Claudia Antona-Traversi, suocera dell'on. Tittoni.

ROMA 3 (N). L'on. Tittoni partirà domani per Meda, per assistere ai funerali della suocera, che si faranno venerdì mattina.

Dividendo

VIENNA 3 (B). Nell'odierna assemblea generale della Società austriaca delle fabbriche d'armi si approvarono all'unanimità le proposte del Consiglio d'amministrazione. Dall'utile netto di 1.536.625 cor. si ripartirà un dividendo complessivo di 25 cor. per azione.

Terremoti in Boemia e in Sassonia.

PRAGA 3 (N). Dopo una sosta di otto giorni si avvertirono nuovamente nella regione della Montagna metallifera boema delle scosse di terremoto. Ad Asch furono avvertite alle 3 del pomeriggio delle scosse molto forti. La popolazione è in preda a grande panico.

CARLSBAD 3 (N). Dall'una pom. qui e nei dintorni si avvertirono scosse di terremoto. Una di queste alle 8.20 di sera fu avvertita in quasi tutte le case.

L'ufficio comunale di Graslitz comunica che dal mezzogiorno alle 2.30 pom. si avvertirono continue scosse di terremoto, di cui quattro più forti.

PLAUEN 3 (N). Oggi in parecchie regioni del Vogtland si avvertirono frequenti scosse di terremoto. A Brambach dalle 11 ant. fino alle 2.30 pom. si avvertirono circa 60 scosse accompagnate quasi ininterrottamente da un rombo simile a quello del tuono. A Falkenstein due scosse furono così forti che molti oggetti si mossero, gli usci sbatterono, i vetri tremarono e un muro del cimitero crollò.

L' Etna si ridesta.

ACIREALE 3 (N). L'Etna si ridesta. Ad intervalli si ripetono le scosse di terremoto senza danni. Il vulcano non cessa di emettere quasi quotidianamente globi di fumo e cenere dal cratere principale. La cenere è caduta a distanza considerevole.

Esplosione.

BELGRADO 3 (B). Iersera nel laboratorio d'artiglieria di Kragujevac seguì una esplosione in seguito all'imprudenza di un operaio nel riempire degli «shrapnels». Otto operai furono feriti gravemente, 15 operai e un ufficiale leggermente.

CRONACA LOCALE

IL MEMORIALE DEGLI STUDENTI ITALIANI

al rettore dell'Università di Vienna

Il nostro corrispondente viennese ci telefona:

Una deputazione di studenti italiani presentò oggi al rettore dell'Università cons. aulico dott. Exner il memoriale compilato dal Comitato universatario d'accordo con l'on. Bugatto, rappresentante della Commissione universitaria parlamentare.

In questo memoriale gli studenti italiani invocano l'appoggio del Senato accademico presso il ministero dell'istruzione a favore dei loro postulati. Indi si rileva che lo studio delle diverse discipline fatto in una lingua straniera arreca agli studenti italiani gravi difficoltà, e d'altro canto le nozioni apprese in una lingua estranea sono per lo più superficiali e manchevoli. Quindi questo studio non può supplire all'istruzione impartita nella lingua materna degli studenti. Un altro grave inconveniente di cui gli studenti si risentono sta nel fatto che manca loro la nozione dei termini tecnici, cosicchè, quando, compiuti gli studi, ritornano in patria, non di rado sono costretti a ripetere gli stessi studi nella lingua materna. Il memoriale dice che queste considerazioni soltanto inducono gli studenti a chiedere innanzi tutto una completa Università italiana a Trieste, e, come provvisorio finchè questa non sia istituita: 1. l'immediato trasferimento a Trieste della Facoltà giuridica italiana tuttora formalmente esistente ad Innsbruck; 2. il riconoscimento degli studi compiuti e dei diplomi ottenuti in Italia per le altre Facoltà (filosofia e filologia, medicina, agronomia, scienze tecniche e veterinaria). Il riconoscimento deve essere concesso subito, senza ulteriori indugi, in via d'ordinanza. Il memoriale dice infine che queste aspirazioni degli studenti non sono suggerite nè da considerazioni politiche nè da avversione contro la coltura tedesca. Per i motivi sopra esposti gli studenti italiani sono risoluti a servirsi di qua-

---

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (56)

— No - diceva forte - non è vero... io non l'amo.... Che follia! Che incubo!

Gettò indietro le lenzuola e la coperta, si alzò, andò ad aprire una delle finestre che davano sul giardino e respirò a pieni polmoni l'aria fresca della notte.

Ebbe un brivido e tornò a coricarsi, ma non potè dormire; la febbre la teneva desta.....

Soltanto chiuse gli occhi per concentrarsi meglio in se stessa.

E di tratto in tratto delle frasi rotte sfuggivano dal suo labbro, come da quello di un malato che vaneggia.

— No, non voglio... No, non è vero; mi inganno! Non amo! Non posso amare come lui! Che delirio è mai il mio? Quale pazzia mi ha colpita?

E quella lotta intima era amore anche essa!

L'indomani quando si destò era affranta, ma nella confusione delle sue idee brillava una speranza.

— Se ricevessi una lettera di Piero!

Tentò ancora una volta di reagire contro quel sentimento nuovo ed imperioso che s'insignoriva dell'animo suo, ma inutilmente.

Quando giunse la lettera desiderata, Maria dal forte martellare del suo cuore, dall'intensità della sua commozione sentì che era vinta, che era schiava dell'amore!

Afferrò la lettera, l'aprì, la lesse in un attimo; poi si abbandonò sopra una seggiola, ridendo insieme e piangendo.

— Egli tornerà! Tornerà!

E si diede a contare le ore.

Poi, perchè il tempo scorresse più veloce, si diede a lavorare.

Sospirò spesso guardando l'oriuolo che segnava la fuga delle ore.

Ebbe anche qualche pensiero geloso nel rammentare quanto Giulietta fosse bella e nel figurarsi che Piero potrebbe lasciarsi vincere dal fascino della sua grazia, dalla sua casta purezza e dal suo dolore.

Ma non appena egli entrò in camera scordò ogni cosa, ed il timore di Giulietta e la commedia da lei rappresentata nei primordi e l'avversione risentita pel giovine.

Non rimase che l'amore...

L'amore, sorgente baldo e vittorioso, sulle rovine dell'odio antico!

Maria era seduta; Pietro tirò un predellino vicino alla sua seggiola, e siccome quel predellino era basso, così egli si trovò ad avere la testa sulle ginocchia della bella donna.

Rimasero così a lungo, muti, con gli occhi negli occhi.

Infine egli mormorò:

— Come siete mutata, Maria!

— Mutata, amico? Ah! intendo, è vero, non sono più così elegante, così riccamente vestita... Non ho più sfarzo di velluti e di gioielli... E' questo che volete dire, eh? Vi sembro dunque meno bella così?

— No, non è questo che volevo dire... Quello che mi sembra mutato è il vostro volto - sono i vostri occhi... Mi pare che non vi ho mai veduta così bella. Che i vostri occhi non hanno mai avuta tanta dolcezza nel fissarmi!... C'è in tutta la vostra fisonomia, in tutta la vostra persona una soavità che non vi ho mai osservato finora... Ritrovo in voi una donna diversa, sconosciuta... Che bizzarria!

Essa crollò il capo senza rispondere. Ma intendeva il segreto.

Era naturale che fosse trasfigurata, poichè amava...

Prima aveva un bel dissimulare, non ostante la sua arte, il disgusto della commedia che rappresentava, trapelava alle volte dalla sua fisonomia.

Durava poco e Piero non se ne avvedeva; ma la sua fisonomia non era stata mai illuminata dall'amore.

— Su - rispose lui - ti ritrovo diversa da quello che eri quando t'ho lasciata... E' la felicità di avere lasciata la vita che conducevi? E' l'effetto di questi vestiti diversi che mi rivelano maggiormente quanto sei bella? Lo ignoro... Ma ti assicuro che non sbaglio... C'è uno specchio qui? Sì, eccone uno. Vieni a guardarti...

La prese fra le braccia e se la portò vicino.

Lo specchio mostrò a Maria la sua faccia serena e gli occhi umidi, in fondo a cui tremollava una luce d'amore ed una espressione intensa di felicità.

Essa si abbandonò sulla spalla di Piero.

— Gli è perchè t'amo, vedi - mormorò - perchè t'amo...

Egli si diè a ridere, dolcemente:

— Non mi amavi dunque prima?... Mi ingannavi?... E l'amore ti ha preso così all'improvviso?

Egli scherzava e non sapeva di cogliere così bene nel segno.

Essa non volle rispondere sullo stesso metro.

— Quello che posso affermarti si è, Piero, che non t'ho mai amato tanto quanto oggi.

Egli la baciava sui capelli, sugli occhi, sulla bocca; essa rispondeva ai suoi baci con baci lunghi ed ardenti.

Erano rimasti in piedi; essa veniva meno ed egli era costretto di sostenerla perchè non cadesse.

Essa non si difendeva, anzi provocava ora le sue carezze, ardendo d'amore e mezzo svenuta fra le braccia dell'amante.

— Piero - disse - dimenticherai ogni cosa... non rammenterai il mio passato... non mi domanderai conto che della vita che comincia oggi per noi due?

— Te lo giuro.

— E mi amerai sempre quanto io ti amerò?

— Sempre... più di quanto mi amerai tu!

Essa parve destarsi dal suo languore: e in uno spasimo nervoso gli gettò le braccia al collo, lo baciò sulle labbra, poi, morente:

— Io t'amo... Portami via!

Un giorno il padre afferrandola brutalmente, strozzandola quasi, l'aveva contaminata con un turpe delitto.

Quel giorno essa si dava al figlio liberamente.

GIULIO MARY. *(Continua).*

lunque mezzo per ottenere quanto essi ritengono spetti loro di diritto.

Il rettore assicurò alla deputazione che il Senato accademico si adoprerà presso il ministero dell'istruzione sollecitando la soluzione del problema universitario italiano nel senso dei postulati esposti nel memoriale. Egli crede però che questo sodisfacimento non potrà avvenire tanto presto, perchè al ministero non è ancora pervenuto tutto il materiale necessario. Fra altro crede di aver potuto comprendere da un colloquio avuto col ministro dott. Marchet che mancano ancora i pareri ritenuti importanti di due Facoltà universitarie sulla questione del riconoscimento degli studi. Il rettore espresse pure il parere che anche per il riconoscimento degli studi fatti in Italia occorrerebbe una legge piuttosto che un'ordinanza, soggiungendo che tutti i competenti deplorano il procedimento tenutosi a suo tempo col riconoscimento degli studi fatti a Zagabria. Tuttavia il rettore ammise che, volendo, il Governo potrebbe servirsi anche d'una semplice ordinanza.

Gli studenti italiani replicarono che essi potrebbero farsi mallevadori per il mantenimento dell'ordine soltanto qualora venissero offerte quanto prima delle concessioni reali e garanzie per l'adempimento dei loro postulati da parte del ministero. Le solite buone promesse non avrebbero più alcuna efficacia sugli studenti.

IL PROGETTO GOVERNATIVO

sulla assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia

Alla chiusura dello scorcio di sessione estivo della Camera di Vienna, il Governo - com'è noto - s'impegnò di presentare al più tardi il 3 novembre alla riapertura del Parlamento il disegno di legge sulla assicurazione operaia per l'invalidità e la vecchiaia, a cui lo urgevano da anni voti parlamentari e adunanze popolari. Riuscita inattuabile la convocazione della Camera e non volendo d'altro canto il barone de Beck venir meno alla promessa data, il Governo approfittò della circostanza che la Camera per le ferie estive non fu aggiornata, ma sospese solo le sedute, e trasmise ieri alla presidenza il progetto di legge promesso, che, dato subito alle stampe, sarà distribuito ai deputati.

Il disegno di legge tende anzitutto a codificare su basi in parte nuove e in parte riformate l'assicurazione operaia attuale che comprende, com'è noto, le malattie e gli infortuni. A questa parte se ne aggiunge una seconda che introduce l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia tanto degli operai salariati quanto dei lavoratori indipendenti (piccoli proprietari di terreni, piccoli industriali e piccoli commercianti).

Tutti questi rami dell'assicurazione sociale saranno affidati ad unico organismo sopprimendo o fondendo le attuali Casse distrettuali d'ammalati e gli attuali Istituti per infortunio.

L'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità ha nella legge progettata assicurato un contributo da parte dello Stato. I datori di lavoro saranno obbligati a contribuzioni uguali a quelle dei lavoratori assicurati.

Per l'ampiezza della assicurazione serve di base la massima di assicurare tutti coloro che per l'esiguità dei loro proventi non sono in grado di mettere da parte risparmi corrispondenti per la vecchiaia, tanto nei casi in cui lavorano indipendentemente quanto che si trovano alla dipendenza di altri.

L'obbligo dell'assicurazione per il caso di malattia viene esteso a tutti i salariati, quindi anche ai lavoratori agricoli, ai lavoratori a domicilio e ai domestici. Le prestazioni delle Casse ammalati sono poi aumentate in modo che la durata della sovvenzione fu estesa da venti settimane a un anno.

Anche nelle assicurazioni contro gli infortuni è progettato un notevole cambiamento, nel senso che gli operai pagheranno solo il 10% del contributo, mentre tutto il resto dovrà essere contribuito dai datori di lavoro.

L'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia sarà obbligatoria. Sarà fatto un trattamento diverso agli operai salariati e ai lavoratori indipendenti: per i primi sarà preso in principale considerazione la invalidità; per i lavoratori indipendenti invece sarà dato il massimo peso all'assicurazione per la vecchiaia.

Il passaggio di ogni singolo assicurato dal lavoro dipendente ad un'attività indipendente non troverà alcun ostacolo nelle disposizioni della nuova legge, sarà anzi reso più facile. Incominciando a lavorare per conto proprio un operaio, sino allora salariato, perderà bensì il diritto alla rendita per il caso d'inabilità nei termini più favorevoli stabiliti per i lavoratori indipendenti, ma le contribuzioni prestate a questo titolo gli saranno calcolate in tutto il loro ammontare per il computo dell'assicurazione per la vecchiaia.

Gli operai avranno diritto al godimento della rendita per la vecchiaia col compimento del 65.o anno d'età. In caso di inabilità subentrata prima di questo tempo gli assicurati percepiranno una rendita corrispondente. Anche per i lavoratori indipendenti è fissato il 65.o anno di età per il godimento della rendita per la vecchiaia. L'ammontare della rendita - tanto per il caso di invalidità quanto per la vecchiaia - dipende dalla durata e dall'ammontare delle contribuzioni.

I superstiti di un assicurato ricevono un indennizzo per una volta tanto, e agli assicurati di sesso femminile si restituisce, in caso di matrimonio, la metà dei contributi versati.

I contributi saranno sistemati per gli operai secondo classi di mercedi, e saranno pagati per metà dagli assicurati e per metà dai datori di lavoro. Per i lavoratori indipendenti è fissato un contributo minimo obbligatorio, che può essere superato per volontà dei singoli.

Secondo calcoli fatti il servizio finanziario complessivo dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia per gli operai e i lavoratori indipendenti importerà nei primi anni 13.8 milioni di corone, nel quarto anno circa il doppio, nel decimo anno 106.2 milioni, nel ventesimo anno 206 e nel quarantesimo anno 277 milioni, per salire poi gradualmente sino alla cifra massima di 305 milioni di corone. Lo Stato si assumerebbe la spesa di due milioni di corone all'anno per le spese d'amministrazione, nonchè un contributo di 90 corone per ogni rendita assicurata, e infine i contributi da versarsi durante il tempo in cui gli assicurati prestano il servizio militare. Lo Stato avrà quindi da contribuire in complesso dopo dieci anni con circa 40 milioni, dopo venti anni con circa 80 milioni e dopo quaranta anni con circa 100 milioni di corone all'anno.

L'UNIVERSITÀ DEL POPOLO

riprende la sua attività.

Il programma per il primo bimestre

Oggi verrà pubblicato il programma dell'Università del popolo per il primo bimestre, novembre e dicembre, del nuovo anno accademico.

Il programma comprende anche questo anno due gruppi distinti, di «conferenze e concerti» l'uno, di «corsi di lezioni» l'altro. Le conferenze saranno tenute tutti i pomeriggi di domenica nella Civica palestra di via della Valle, poichè l'Associazione Ginnastica non è più in grado di cedere la propria palestra, occupata dai trattenimenti sociali. Le lezioni avranno luogo, alla solita ora (8.15 pom.), in quattro sedi; cioè il lunedì e mercoledì nella Sala della Borsa; il martedì e venerdì nella palestra della Scuola di via Giotto: il giovedì nella palestra della Scuola di via Parini, e il sabato nella sala di via Antonio Pacinotti 3. I prezzi dei biglietti d'ingresso rimangono immutati.

Ecco il programma:

CONFERENZE

prof. A. Giovannini: Il re di Roma;
prof. G. Moro: L'Italia dei vivi;
Z. T. Marinetti: Gabriele D'Annunzio;
prof. G. di San Lazzaro: La questione operaia.

CONCERTI

Quartetto Triestino: Concerto di musica antica italiana;

Quartetto Triestino: Concerto di musica classica.

CORSI DI LEZIONI

Letteratura (tutti i mercoledì in sala della Borsa): Poesia dialettale: G. Vidossich: Letteratura dialettale nel Medio Evo (3); G. Piazza: Poesia dialettale triestina; G. Secretant: Poesia dialettale veneziana; A. Testoni: Poesia dialettale bolognese; prof. A. Polacco: Poesia dialettale romanesca;

prof. G. Moro: Latin sangue gentile.

Igiene (tutti i giovedì in via Parini): dott. G. Nigris: Igiene del bambino (3); dott. R. Liebmann: Igiene della donna (per sole donne).

Scienze giuridico-sociali (tutti i lunedì in sala della Borsa): dott. A. G. Mussafia: I contratti (3); La famiglia (2); prof. Alberto Giovannini: La giustizia sociale - I sistemi socialisti - I feudatari moderni - C. Cavour economista; prof. G. di San Lazzaro: Il lavoro - La questione operaia - Il socialismo - Educazione e istruzione della donna.

Scienze naturali (tutti i martedì in via Giotto): prof. S. Tedeschi: Chimica della vita quotidiana (3); prof. E. Chiappulini: La conquista dell'aria (2).

Tecnologia e industria (tutti i venerdì in via Giotto, tutti i sabati nella sala di via Antonio Pacinotti 3): prof. O. Crusiz: L'industria del vetro (3); prof. G. Fornasaris: Filatura e tessitura (4); M. Russo: L'arte della stampa (3).

Visite (nelle feste intermedie): Al Civico Museo d'antichità, sotto la guida del prof. P. Sticotti. - Al Civico Museo di scienze naturali, sotto la guida del conservatore prof. A. Valle.

Gite. Sono progettate gite a Pirano per visitarvi, per gentil concessione dell'ing. Chierego, la fabbrica dei vetri, essendo guida il prof. Crusiz; quindi, in primavera, gite a Firenze, a Bologna, a Ravenna e Ferrara.

★

Basteranno poche parole di commento, poichè il programma di questo primo ciclo, così vario e insieme così organico, si raccomanda da sè.

Per noi è fonte di viva compiacenza il vedere quanto la Commissione ordinatrice dell'Università abbia fatto oggetto di studio fecondo le idee da noi manifestate in una serie di articoli dall'agosto all'ottobre. Così vediamo assegnato il giorno fisso ai singoli gruppi di lezioni; così fatta parte più larga ai corsi di scienze giuridico-sociali, di tecnologia e d'industria; così distribuiti i corsi fra le sedi, ridotte a quattro, secondo un sano criterio d'opportunità e con particolare riflesso ai bisogni della popolazione nei diversi rioni; così, infine, notiamo come, entro i gruppi, le lezioni vengano a costituire un saldo organismo, a tutto vantaggio degli scopi dell'istruzione. Anche le visite ai Musei e alle fabbriche - qui sarebbe il caso di largheggiare maggiormente - e le gite progettate per luoghi ricchi di memorie storiche e di tesori d'arte, sapranno certamente accrescere simpatia alla istituzione dell'Università popolare.

★

In genere, quest'anno la Commissione s'è proposta, come ci s'informa, di adottare tutti quei provvedimenti che possano agevolare lo sviluppo dell'Università. A tale uopo la cancelleria dell'Università (via Madonna del Mare 13) sarà aperta ogni giorno dalle 11.30 alle 12.30 a disposizione degl'insegnanti e del pubblico, per qualunque informazione e comunicazione, ed è fuor di dubbio che il contatto maggiore fra il pubblico e il Consiglio direttivo della Università dovrà apportare quei vantaggi ai quali più volte fu accennato.

Quanto alla forma delle lezioni, s'è già stabilito che all'inizio di ogni lezione il docente faccia un lungo riassunto delle cose dette nelle lezioni precedenti, per meglio richiamare alla memoria degli uditori le cognizioni già apprese.

Altre riforme o innovazioni si stanno studiando; così quella del conferimento di premi ad operai che abbiano tratto miglior profitto dell'insegnamento impartito dalla Università.

L'alacrità della Commissione merita ogni encomio; e noi solo ribadiamo il nostro concetto che l'Università ha in sè grandi forze vitali, ma che per svilupparle completamente gioverebbe chiamare il pubblico degli uditori a compartecipare ai lavori dell'Università anche per quanto riguarda le direttive fondamentali.

Le insegne in lingua straniera

a Trieste e a Vienna

Ricordano i lettori come dopo lunga serie di abusi della soverchia tolleranza della città, il Consiglio municipale siasi accinto l'anno scorso nell'ottobre a porre un freno alla licenza invalsa d'esporre tabelle ed iscrizioni in tedesco e slavo con esclusione assoluta o con dispregio della lingua del paese, ed abbia dato incarico al Magistrato civico di non ammettere insegne sui pubblici esercizi situati in città quando non ne contengano l'indicazione anche nella lingua italiana. La Luogotenenza trovò, com'è noto, di sospendere l'esecuzione di questo deliberato, col quale, secondo il concetto governativo, il Consiglio avrebbe oltrepassato i limiti della sua sfera di attribuzioni. Contro il veto luogotenenziale il Consiglio deliberò di presentare ricorso al Ministero degli interni, il quale, sebbene abbia dinanzi il gravame del Comune fin dal decembre scorso, non ha trovato di far conoscere ancora la sua decisione.

Il ritardo può per avventura questa volta non riuscire dannoso alla causa propugnata dal Consiglio della città. Perchè nel frattempo l'agitazione contro siffatti abusi ai danni del carattere nazionale delle città maggiori dello Stato si è allargata e il Ministero, anzichè aver da decidere sul ricorso del Comune di Trieste, si troverà a dover risolvere la questione anche per altri Comuni, e la coincidenza non potrà che avvantaggiare Trieste, verso la quale, se lasciata sola, il Governo centrale non avrebbe avuto certo quei riguardi che avrà, perchè il suo ricorso è associato a quello del Comune di Vienna.

Perchè è appunto da Vienna che viene notizia dell'ultimo movimento. Il telegrafo ce ne ha dato l'altro ieri un breve cenno. Per il nesso che la cosa può avere con la controversia aperta a Trieste, ecco qualche più ampia notizia sulla discussione svoltasi a Vienna.

Si tratta di una proposta avanzata nella rappresentanza distrettuale d'Alsergrund, uno dei distretti di Vienna. Il consigliere distrettuale Martin, accennando alle violenze commesse a danno dei tedeschi in varie città della Boemia, rilevò che era giunto il momento di pensare seriamente ed energicamente alla tutela del carattere tedesco della città di Vienna. E poichè gli czechi hanno una particolare predilezione per le tabelle slave a Vienna, bisogna opporsi a questo tentativo di far perdere alla città il suo carattere prettamente tedesco. Contro simile provocazione s'invita il Magistrato ad emanare un divieto, ordinando che per l'avvenire a Vienna non possano più essere affisse tabelle ed insegne in altra lingua che non sia la tedesca.

L'ammonimento di altro consigliere a non voler dare soverchia importanza alle tabelle slave, non ebbe fortuna. Il presidente della rappresentanza distrettuale, Stary, ricordò che chi si reca a Parigi o a Londra non vi vede certo insegne che non sieno o francesi od inglesi: nè dovrà essere imposto solo ai viennesi di tollerare con tanta generosità simili provocazioni. Il presidente propose che per dare alla iniziativa maggior valore, la proposta in discussione sia trasmessa per adesione a tutte le altre rappresentanze distrettuali della città.

Il consigliere Forster condannò l'agire degli czechi, che compensano in tal modo la ospitalità ad essi sempre donata dai viennesi nella loro città, la quale assicurò loro protezione, tutela e profitti (come Trieste ha fatto sempre per gli sloveni). Invece in Boemia i fratelli tedeschi sono fatti segno a violenze inaudite (come gli italiani in Dalmazia). Ormai si deve ricordarsi della legge del taglione: «occhio per occhio, dente per dente»!

Dopo di che le proposte furono accettate. Seguiremo l'ulteriore svolgimento della questione a Vienna per la grande analogia che essa ha con la controversia sorta a Trieste fra il Comune e il Governo.

BONONIA DOCET

Bologna è la città delle scienze, delle lettere, della musica; Bologna è la sede di un'aristocrazia antica e di un'industria moderna; infine Bologna è anche una città commerciale, nel commercio d'Italia, se non nel grande commercio del mondo. Trieste invece, la nostra Trieste, è precipuamente una città commerciale, per non dire è soltanto una città commerciale; e deve il suo incremento e la sua fama all'essere annoverata da tempo fra i grandi empori del mondo.

Ora Bologna, che è tante cose prima di essere una città mercantile, ha aperto una scuola media di commercio, che corrisponde alla nostra Accademia. Ed ecco come parla il «Resto del Carlino» della sede del nuovo istituto:

«Un palazzo magnifico l'ospita: sale tutte adorne in uno stile che non contrasta con gli insegnamenti che in esse si impartiranno, perchè tendenti ad assicurare un avvenire prossimo di ricchezze, di vera coltura, di sapere largo, profondo, vivo, accoglieranno i molti giovanetti».

Tale la sede della scuola di commercio a Bologna, e tali le descrizioni che possono farne i giornali. Ricordate ora come fu descritta da noi, la scorsa estate, l'Accademia di commercio che il Governo di Vienna mantiene nella sua unica grande città di mare, nel suo emporio mondiale, Trieste?

Quanto odiosi sono i confronti... per noi!

La valutazione del pane pro novembre

La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane si è radunata alla fine di ottobre p. p. per stabilire i prezzi per il mese di novembre 1908.

Considerato l'aumento abbastanza notevole nei prezzi di listino delle farine nell'ultima settimana di ottobre, la Commissione ha dovuto ammettere quale base fondamentale del suo calcolo dati alquanto superiori a quelli del mese scorso, in ispecie per quanto concerne la farina 0.

Il distacco però fra questa e le farine N. 2 e N. 4 risultando alquanto maggiore, furono stabiliti i prezzi seguenti, che corrispondono alle reali condizioni degli acquisti di farine fatti dalla maggioranza dei pistori di questa città:

Per la farina N. 0 cor. 37.50 al quintale; per la farina N. 2 cor. 35.80 al quintale; per la farina N. 4 cor. 34.60 al quintale.

Con ciò il prezzo del pane in filoni risulterebbe dal calcolo prestabilito di cent. 36.10 al chilogramma per il pane confezionato con farina N. 0; di cent. 35.30 per quello confezionato con farina N. 2; di cent. 34.50 per quello confezionato con farina N. 4; in cifra rotonda cent. 36 per il primo, a cent. 35 per il secondo e per il terzo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del prof. Tito Agujari, dai signori: Raimondo Cimadori cor. 30; Ermanno Curet cor. 5; signore Virginia Morpurgo-Ricchetti e sorella cor. 25 (Comitato delle signore).

Dai «Famedi Ordenari» a Monterupino, cor. 1.40.

19.o contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin» cor. 1.60.

Raccolte al festino del Circolo Jolanda durante la visita del Circolo Mafalda, cor. 1.64. - Raccolte in casa di Piero corone 5.

La festa dei Morti. Benchè fosse solo la giornata di ieri destinata alla commemorazione, al ricordo dei nostri Morti, fin dalle prime ore di domenica il pellegrinaggio dei visitatori ai cimiteri durò ininterrotto fino a iersera. Nel magnifico sole, l'immensa fioritura dei crisantemi e il fitto movimento della folla davano ai mesti recinti un'aria di festevolezza inusitata. Quale contrasto fra la vita vibrante, calda, chiassosa e il gelo del sonno eterno, sotto le umide zolle!

I fiori deposti sulle tombe furono portati a mazzi, a fasci. Moltissimi i cittadini che si recarono a porgere il loro saluto riverente al grande morto di ieri, a Felice Venezian. Moltissimi pure quelli che si fermarono sulle tombe delle vittime delle recenti tragedie che funestarono la nostra città.

Si fermavano a crocchi dinanzi alla lapide della povera Lucienne Fabris, la infelice canzonettista, e nessuno che non avesse una parola di compianto, al vederne la fotografia spiccante fra i nomi dei compagni d'arte di lei, che le posero a ricordo la lapide. Ebbe molti fiori la poveretta, non uno però dalle mani del lontano povero figlio suo!

Fiori ebbero anche le tombe dei vetturini assassinati, e fiori ebbe la tomba della disgraziata ragazza Giovanna Colussi, che perì scannata dal proprio padre, nella cappella mortuaria dell'Istituto.

Corsi di psichiatria per giudici ed altri impiegati giudiziari. Circa questi corsi di cui abbiamo annunziato la prossima attivazione presso i Tribunali d'appello, da fonte ufficiosa si hanno queste ulteriori notizie:

Verranno esposte, in tali corsi, le dottrine fondamentali della psichiatria, le forme delle malattie mentali e delle perturbazioni della coscienza nei loro sintomi tipici e nei rapporti con la responsabilità al cospetto del Codice penale. Inoltre verranno presentati il metodo d'indagine, lo sviluppo e la raccolta dei sintomi.

Siccome la questione della colpabilità o almeno la sua misura dipende spesso da elementi, l'osservazione, la percezione e l'apprezzamento dei quali presuppongono una somma di cognizioni speciali, l'iniziamento dei giudici e Procuratori di Stato alla scienza psichiatrica promette un notevole vantaggio ai procedimenti penali. Altrettanto vantaggio se ne può attendere per la esecuzione della pena, la cui forma corrispondente allo scopo cui la pena deve servire, si fonda sul retto giudizio delle disposizioni e qualità caratteristiche della singola persona.

I corsi dureranno due o tre mesi, durante i quali si terranno settimanalmente una o due lezioni. Hanno diritto d'intervenire i giudici, i funzionari delle Procure di Stato, i praticanti legali e gli impiegati delle case di pena e delle amministrazioni delle carceri esistenti nella sede di questi Tribunali d'appello e nei più vicini dintorni. A tenere le lezioni sono stati chiamati professori di psichiatria, psichiatri giudiziari e medici dei Frenocomi pubblici.

Sulla base delle esperienze che si saranno fatte con questi primi corsi sulla forma più opportuna del loro ordinamento, nei prossimi anni si terranno tali corsi anche in altri luoghi e, per quanto sarà fattibile, se ne renderà possibile la frequentazione anche ai funzionari delle autorità giudiziarie che hanno la loro sede d'ufficio a maggior distanza dal Tribunale d'appello.

Nuove pubblicazioni. Il nome di Giovanni Borelli divenne caro a Trieste quando egli, nel dì inaugurale del monumento a Giuseppe Verdi, parlò del grande maestro al pubblico cittadino radunato nel suo teatro. E' un grande oratore. E' anche ben noto come pensatore ed artefice di una prosa di politica, di critica e d'arte, che più che suono, ha squillo, e più che opulenza, maestà. Meno noto è il poeta, e rifuggente al destino della popolarità, per un'arte austera, che forma la strofa come cofano d'avorio o come sarcofago bronzeo per chiudere gelosamente il pensiero in una materia compatta e forte. Spesso i canti di Giovanni Borelli vanno diffusi in poche copie, fra pochi amici, con ammonizione severa di non divulgarli. Rompiamo la consegna per l'ultimo, testè apparso, che è dedicato a un amico goriziano e si intitola «La promessa a Attilio Hortis». Nasce il canto dal ricordo che egli ha di Trieste e dello sfregio che nella nostra città vide farsi dai socialisti internazionali al Comune italiano, preparandosi le elezioni del 1906; nasce - dice il poeta - da quello stesso impeto dell'animo che dettò ad Arturo Labriola i famosi scritti in cui il monito e il rimprovero si ripeterono sempre più aspri. Ma ciò che più alto rifulge - più puro nell'ode del Borelli è il sentimento di riverenza e d'amore per il nostro Attilio Hortis.

Tu sei 'l padre nostro, tu fratello
che avanzi e tieni stemma de la fede
comune a 'l ceppo, e parli 'l verbo erede
de 'l dolor ch'io comporto e rinnovello.
Tu se 'l custode de la insegna, mite
Sapiente cinto di verbena e quercia.

L'evocazione non potrebbe essere più nobile, più sentita, più tenera: l'evocazione del Padre dalla «vasta fronte nazzarena» da l'enotria fronte che piega

per un'orrenda doglia a mezzo 'l petto

quando il cuore buono si crucia di una qualche calamità della patria. Ha fissa e ben formata in sè l'imagine del nostro illustre cittadino il Borelli; nè il tempo che è trascorso del breve suo soggiorno triestino ha tolto che egli senta l'armonia della vasta mente alla quale famigliari favellarono e cantarono i secoli.

Padre sei fermo sì che 'l ver tu sai;
n'hai scoperto 'l segreto ne' sacrari,
la norma inviolata oltre i contrari
segni de le parvenze, ed erto vai.
Hai sceso gl'ipogei con franco piede
e rotta l'ombra de' millenni augusta
co 'l fiuto che non falla dietro l'usta
de' padri fieri e l'occhio che antivede.
Interrogasti carte di poeti
e 'l lungo affanno de 'l Comune ribelle
a la barbara zampa, e le favelle
d'ira e d'amor ne' palpiti segreti.

Se già quest'ode non ci dovesse esser cara per il caldo amor di Trieste che la infiamma, basterebbe a farne cosa del nostro spirito l'onore che vi è reso ad Attilio Hortis, con tanto senso di bellezza e tanta luce di verità nell'ispirazione.

La Federazione dei pompieri. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Federazione interprovinciale di corpi di pompieri italiani della regione adriatica», con la sede in Trieste.

Le cariche alla Cassa pensioni degli impiegati privati. Per un accordo intervenuto fra la Società di protezione fra impiegati privati e i Gruppi locali della Società centrale degli impiegati e commessi di commercio e della Società degli addetti agli istituti di assicurazione furono definitivamente concretate le candidature per Trieste, l'Istria ed il Goriziano ai posti di direttori dell'Agenzia provinciale della Cassa pensioni generale. Le candidature vennero notificate alla Luogotenenza, a cui spetta, per la prima volta, la nomina. Alla presidenza è stato proposto il dott. Giorgio Pitacco, assessore municipale, nome che - come scrive lo stesso «Dovere», organo dei suddetti gruppi di tendenze prevalentemente socialiste - indubbiamente sarà accetto anche ai datori di lavoro. Tutte le candidature sono state caldamente appoggiate dai deputati di Trieste. Le nomine non dovrebbero tardare molto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Tito Agujari, dal dott. Ferdinando Tanzer cor. 30, dal sig. Giovanni Michelazzi cor. 10 a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico; dai nipoti Eugenio e Carlotta Zuttioni cor. 30 a favore dell'Ospedale della Maddalena; dalla famiglia D. G. Panajotopulo cor. 20, dal comm. Gioberti Luzzati cor. 10 a favore della Guardia medica; dal barone Giovanni A. Economo cor. 40 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Ersilia e Gustavo prof. Hess cor. 15 a favore del fondo sussidi per scolari poveri della civica Scuola tecnica superiore.

Per onorare la memoria del sig. Michele Chenda dagli impiegati dell'Arsenale lloydiano cor. 30 a favore del fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd.

— Per onorare la memoria del prof. Agujari elargirono i sig.ri Nina e Eugenio Scomparini cor. 10, Carlo Wostry cor. 10 al fondo artisti poveri del Circolo Artistico; la famiglia I. K. Bucura cor. 30 alla Guardia medica.

— La famiglia barone Rinaldini per onorare la memoria del dott. Adalberto Bohata elargì cor. cor. 30 alla Guardia medica.

Le operazioni del Monte di pietà all'ultimo del mese. Abbiamo dinanzi uno specchietto delle operazioni del nostro Monte di pietà nella giornata del 31 ottobre, vigilia delle due feste. Esso ci dà un'idea chiara dell'enorme lavoro svoltosi in quel giorno con tutta precisione grazie all'abilità e allo zelo degli impiegati addetti a questo stabilimento municipale.

Pegni assunti di preziosi: I ass. partite 331 sovvenzioni cor. 7.315.20; II ass. partite 201 sovvenzione cor. 8.382; assieme partite 532 per cor. 15.697.20; - disimpegni preziosi: I ass. partite 264 per cor. 7.654.60; II ass. partite 1053 per cor. 26.902.80; assieme partite 1317 per cor. 34.557.40. - Pegni assunti non preziosi: I ass. partite 215 per cor. 1.098.20; II ass. partite 195 per cor. 761.80; assieme partite 410 per cor. 1860; - disimpegni non preziosi: I ass. partite 337 per cor. 1.625.80; II ass. partite 979 per cor. 4.181.20; assieme partite 1316 per corone 5.807.

La sezione liquidazione finì le sue operazioni alle 6.15, le due casse che incassavano, alle ore 6.30. La consegna dei pegni si chiuse alle 7 pom. Devesi notare che vi furono 1317 disimpegni di non preziosi, dunque di pacchi voluminosi.

Convegni sociali. Il Circolo «Alba risorta» darà oggi, mercoledì, dalle 8 alle 10 pom., un trattenimento di danza nella sala in via dell'Istituto 15.

★ Folla strabocchevole assistette ai due trattenimenti di dramatica e di musica dati domenica e lunedì sera dalla fiorente Unione corale triestina. I bravi dilettanti filodrammatici, e gli esecutori del concerto vocale, furono rimeritati di calorosi applausi. Nella serata di lunedì fu eseguito fra altro un coro dell'«Aurora di Nevers» e il prologo della «Marinella», per cui la serata fu anche un'artistica commemorazione di Giuseppe Sinico. La esecuzione dell'inno di S. Giusto provocò una simpatica dimostrazione patriottica.

★ Anche il trattenimento di drammatica organizzato lunedì dal nuovo Circolo «Giovani allegri» fu favorito da molto concorso di soci e loro famiglie, che applaudirono i piccoli dilettanti filodrammatici. Dopo la recita si danzò.

★ Il «Circolo Excelsior» tenne l'altra sera nel salone Belvedere (a pie' del Castello) l'annunciata soirée di dame. La festa riuscì animatissima. Alla quadriglia si contarono 80 coppie.

LO SCIOPERO AL CANTIERE DI MONFALCONE

Il nostro corrispondente da Monfalcone ci scrive:

Stamane alle 10 gli operai scioperanti del Cantiere navale triestino si sono riuniti a comizio nella trattoria «Al canale Eugenio conte Valentinis» e hanno deciso di tener fermo all'astensione dal lavoro e di continuare con le trattative. Più tardi una deputazione di operai, accompagnata dal sig. Tonet, si recò a conferire con la direzione del cantiere per cercare di persuaderla ad accettare l'orario chiesto; ma ogni tentativo di accomodamento riuscì vano.

Nel pomeriggio una seconda deputazione di operai nostrani ed inglesi iniziò nuove trattative, senza però approdare ad alcun risultato.

Stasera alle 5 fu tenuto un altro comizio nella suddetta trattoria, e per domani alle 9 ant. gli operai sono convocati in una sala privata per prendere una decisione definitiva.

Dopo il comizio, che terminò alle ore 6 circa, gli operai fecero una passeggiata dimostrativa per le vie della città, indi si sciolsero.

Il ginnasta slavo provocatore a Trieste

ruba ed è arrestato a Genova

Quel signorino comparso il 19 agosto e il giorno successivo a provocare, con un nastro tricolore slavo al braccio, i cittadini raccolti al «Caffè Municipio» e al «Caffè degli Specchi», e costretto a scappaccioni a ritirarsi scornato, era - così disse il locale giornale sloveno che ne assunse la difese - uno studente serbo, Milan Rajcevic, di Belgrado, che per una scommessa di 20 mila franchi s'era impegnato di fare, in un anno e mezzo, il giro del mondo.

Il campione slavo, invece, girava per commettere furti. Ed è stato arrestato a Genova.

I giornali genovesi ci recano sul suo conto ampi particolari.

Giovedì sera, verso le ore 9, alcuni inglesi alloggiati al Grand Hotel Isotta, rientrando nelle loro camere, constatarono che tutti i bagagli erano stati manomessi.

La famiglia Brusse constatò che dai propri bagagli erano stati involati: una catena d'oro per binoccolo, lunga due metri; un topazio incrostato di perle orientali, grosso quanto una nocciuola; cinque bottoni d'argento e vari puntali, pure d'argento, per ombrelli.

La famiglia Hauss a sua volta constatò che le erano stati sottratti: un ricco «collier» di perle orientali; un braccialetto d'oro, a forma di catena; e una considerevole somma di denaro in monete d'oro e d'argento, americane e spagnole.

La famiglia Mailland, occupante le camere N. 47 e 48, constatò infine che il ladro o gl'ignoti ladri si erano limitati a scassinare solo alcune valigie, senza nulla asportare, forse per mancanza di tempo. I danneggiati si affrettarono ad informare di quanto avevano accertato l'albergatore signor Luigi Montefoschi.

Questi iniziò subito una severa inchiesta, coadiuvato dal personale. Per certe indicazioni fornite da una cameriera, i sospetti caddero sopra un giovane straniero, vestito da «sportsman».

Costui, disceso all'Hotel aveva chiesto una camera che gli era stata subito assegnata. Mentre la maggior parte degli ospiti si trovava riunita nelle sale da pranzo, di lettura e nel «fumoir», lo «sportsman», che si era qualificato per il suddito serbo Milan Rajcevic, d'anni 20, studente, commetteva i furti. Ai primi sospetti altri se ne aggiunsero e il funzionario incaricato delle indagini lo perquisì.

Nel portafoglio e sparsi in varie tasche aveva un infinito numero di lettere, dichiarazioni di autorità varie, associazioni sportive e di giornali, attestanti che il «globe trotter» il giorno tale era sostato nella tale città, dopo un podistico tragitto di chilometri tanti, compiuti in ore e minuti tanti, ecc.

Il Rajcevic si proclamò più che mai innocente, e nelle sue parole mise un tale accento di sincerità, che poco mancò convincesse il delegato. Ma ad un tratto al funzionario venne un'idea. Con l'assistenza di una guardia fece spogliare completamente il suddito serbo. Quadro!

Agli occhi esterafatti dei presenti apparve un bagliore d'oro e di perle. In una delicata parte del corpo non certo adatta a mettere in.... serbo degli oggetti, il Rajcevic aveva avvolta la lunga catena, il braccialetto d'oro, il «collier» di perle, appartenenti alle signore Brusse e Hauss. Nell'interno, poi, delle calze e delle mutande furono rinvenute le monete e i bottoni e gli altri oggetti; insomma tutta la refurtiva.

Dinanzi a questa più che evidente prova, il podista e «globe trotter» confessò tutto.

Toltagli di dosso la refurtiva, e fattogli rimettere il suo vestito di «globe trotter», venne più che di trotto inviato alle carceri.

Il dramma di Padova

Il Pazzò è convalescente - «La Bertola s'era votata alla morte»

(b.) Ho allungato, ieri, il passo fino all'Ospedale «Fate - bene - fratelli», per chiedere notizie del Pazzò - il giovane triestino che, un mese fa, fu protagonista del dramma svoltosi sui prati della nostra Cadoneghe.

Sono entrato, con un pretesto, nella cameretta occupata dal malato e gli ho tenuto cinque minuti di compagnia.

Il Pazzò aveva lasciato il letto proprio quella mattina per la prima volta e sedeva sul divano, accanto alla guardia di p. s. che lo piantona dal giorno del fattaccio.

Nella degenza il giovane Pazzò si è lasciata crescere la barba castana, la quale gl'incornicia il viso, accentuandone il pallore.

— Come vi sentite? - gli ho chiesto.

— Debole molto. Ho fatto altre malattie non brevi. Mai, però, sono uscito da letto così male in gambe!

Ho potuto leggere qualche tratto della diagnosi scritta dal medico al principio ed in corso di cura. Ecco qua:

«Coma da emorragia polmonare per duplice ferita d'arma da fuoco a palla alla regione mammaria sinistra.

«Venne qui trasportato in istato di semicoscienza, le mani ed i vestiti insanguinati copiosamente, con due ferite d'arma da fuoco a palla: la prima alla regione suddetta ed all'interno della papilla; la secondo otto centimetri sotto e sulla linea ascellare anteriore. Le ferite abbandonavano sangue venoso più che arterioso.

«All'intorno delle ferite e specialmente della prima, una zona diffusa di enfisema cutaneo.

«Il cuore batte con ritmo regolare, a toni netti; polso frequente, filiforme, spesso fuggente.

«Cavità addominale integra».

La relazione prosegue, poi, con le note quotidiane, che ripetono il progressivo miglioramento del paziente. Ogni giornata si chiude, però, con questa annotazione invariabile: «notte completamente o quasi completamente insonne».

Oltre che della estrema debolezza il Pazzò si lagnava di dolori intermitenti al torace. Indubbiamente, il disturbo è causato dalla presenza dei due proiettili che si sono ormai annidati entro al polmone sinistro.

Della tragedia il Pazzò parla con l'accento del rassegnato: il destino - egli ripete - ecco il responsabile di questa, come di ogni altra sventura!

Si commosse al ricordo della disgraziata che gli fu compagna nel dramma. Il padre e la sorella di lei vennero - mi disse - a trovarmi il giorno dopo della tragedia, ma io non mi trovavo in condizione di vederli e me ne dispiace ancora.

— E dei vostri parenti?

— Ho qui, da venti giorni, mio fratello; l'età non permise il lungo viaggio ai miei genitori.....

— Li vedreste volentieri?

— Dite pure: con gioia. E' soltanto pensando a loro che mi vado riaffezionando alla vita! Povero papà mio: quanto ha sofferto, anche lui, in questa tristissima circostanza....

— Quando calcolate di uscire di qui?

Prima di rispondere, il Pazzò volse lo sguardo, istintivamente, sulla guardia di pubblica sicurezza che gli sedeva sempre d'accanto. Poi soggiunse:

— Quando i medici.... ed il Tribunale permetteranno. Del resto qui mi trovo benissimo. Medici, suore ed infermieri mi trattano come meglio non saprei desiderare. Il dottor Pianori è di una gentilezza squisita, premurosissimo e gli debbo molta gratitudine.

— Foste interrogato dal giudice istruttore?

— Sì ed a lungo: tre ore, circa, di interrogatorio.

— E vi disse?

— Nulla. Volle saper tutto, minutamente. E tutto gli raccontai - dal momento in cui io e l'infelice Elena Bertola lasciammo Venezia, fino agli istanti terribili che sapete. Gli narrai della mia inutile resistenza all'assoluto volere di lei, che, votata alla morte, potè trascinar me pure nella rovina....

— E quale impressione riportò il giudice?

— Non cercai di indovinare. Dicevo tutta la verità e di null'altro mi preoccupavo.

— E della perizia medica ordinata dal Tribunale, sapete niente?

— Niente. Non posso, però, dubitare del loro responso. Non io volli la tragedia e l'Elena si uccise, certa che, ormai, l'avrei seguita nella tomba!

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 43 (dal 18/10 al 24/10) 1309; di questi erano in cura dei medici distrettuali: 107 per catarro bronchiale, 62 per catarro gastrico intestinale, 165 per lesioni, 25 per reumatismi, 72 per tubercolosi, 58 ammalati rimasero in osservazione. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 44 (dal 25/10 al 31/10) 611; di questi in cura dei medici distrettuali furono ammessi: 88 per catarro bronchiale, 42 per catarro gastrico intestinale, 86 per lesioni, 27 per reumatismi, 36 per tubercolosi, 47 ammalati rimasero in osservazione. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 632, con assieme giornate di malattia 8950.

Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1288, dei quali 379 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 141 per malattie veneree e della pelle) e 177 sono degenti all'Ospitale. In tutto, dal 1. gennaio al 31/10 furono ammessi 28.067 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 27.961 con assieme 383.453 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la scorsa settimana furono 8, i decessi 11. Dal principio dell'anno al 31/10 si ebbero 480 puerperi e 343 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.726.77. Dal 1. gennaio al 31/10 furono pagate complessivamente cor. 812.325.32.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 43.a 38.647. Iscritti durante la settimana 44.a 1601, cancellati 1659. Presenti in chiusa alla settimana 44.a 38.589.

La beneficenza pubblica nell'ottobre. Durante il mese di ottobre u. s. sono stati assegnati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: sussidi fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4317; sussidi straordinari cor. 6560; razioni di minestra 19.450; razioni di pane 25.999; vestiti nuovi completi con biancheria e stivali 16; coperte da letto nuove di lana 17; stivali 75 paia; altri indumenti 37. Nella Pia casa vennero accolte 9 persone.

La protesta dei cocchieri d'omnibus. Quei cocchieri d'omnibus, del cui sciopero ci occupammo ieri, sono venuti a dirci che essi intesero così di protestare contro la severità dell'ispettore di Polizia della «Meridionale».

— Lavoriamo - ci dissero, parlando anche a nome degli altri - quasi venti ore al giorno, e in questa stagione specialmente star fermi sul marciapiedi, davanti ai cavalli, senza allontanarci un momento, come vorrebbe l'ispettore, è impossibile. Avviene che per un bisogno corporale o per recarci a bere un quarto di vino, qualcuno di noi si allontana per qualche momento dal proprio omnibus, ed allora scambievolmente ci usiamo cortesia di dare un'occhiata ai cavalli. Fu per questo fatto che a cinque di noi, che ci eravamo allontanati momentaneamente dal posto, l'ispettore prese le generalità. Noi gli osservammo che anche se alcuni di noi ci allontanavamo per pochi minuti, rimanevano sempre altri tre o quattro cocchieri a sorvegliare i cavalli. Ci fu risposto, però, che anche tutti i cavalli in una volta potevano adombrarsi. Se abbiamo abbandonato il lavoro - conchiusero - fu per recarci alla Direzione di Polizia a protestare contro la non giustificata rigorosità dell'ispettore. Alla Polizia ci esortarono a riprendere il servizio, e noi lo riprendemmo subito.

L'arresto di un baro internazionale

Lunedì mattina l'ispettore degli agenti di Polizia Carlo Titz venne a sapere da confidenti che da qualche giorno si trovava a Trieste un signore elegantissimo e dai modi distinti, il quale viveva barando al gioco. Saputo che il forestiero aveva preso stanza all'«Hôtel Delorme», il funzionario vi si recò a cercarlo, ma non ve lo trovò. Continuate, però, le indagini, apprese che un signore, i cui connotati corrispondevano perfettamente con quelli del gabbamondo, frequentava il «Caffè degli Specchi». Allora il funzionario rivolse la sua attenzione a detto locale, riuscendo a trovare il modo di sorvegliare la sala da giuoco senza che coloro che vi si trovavano potessero accorgersi della sua presenza. E dal suo nascondiglio egli potè assistere ad alcune partite giocate da alcuni negozianti della città e dall'individuo in questione. Giuocando, questi appariva assai eccitato: maneggiava le carte con agilità sorprendente e fumava senza posa, masticando nervosamente la sigaretta.

L'inseguimento.

Verso le 11, il signore cessò di giuocare; pagò il conto e, salutati i compagni di tavolo, indossò il soprabito, ricchissimo e all'ultima moda, e si allontanò. L'ispettore, naturalmente, lo seguì. Egli attraversò la piazza della Borsa, il Corso e, imboccata la via S. Spiridione, entrò frettolosamente all'Hôtel Volpich. Il funzionario, che lo seguiva a pochi passi, fece per entrare anch'egli nell'atrio, ma l'altro, che evidentemente si era accorto di essere pedinato, chiuse in fretta il portone a chiave; e poi entrò nel caffè dello stesso albergo. L'ispettore chiamò il portiere e, sempre tenendo d'occhio il forestiero, lo interrogò. Apprese da lui che il signore era sceso all'albergo il giorno 29 ottobre p. p. e che si era segnato sul libro dei forestieri col nome di Giovanni Battino, da Metelino (Grecia), negoziante, proveniente da Vienna. Mentre il portiere gli dava queste informazioni, il funzionario notò che, fingendo di leggere, il sedicente Battino lo scrutava attentamente, circostanza questa che rafforzò maggiormente i suoi sospetti.

Tenta di scappare!

Per accertarsi dei suoi sospetti, il Titz pensò di continuare a sorvegliarlo. «Se ha la coscienza pulita - si disse l'ispettore - non si curerà menomamente della nostra sorveglianza; se, invece, è colpevole, cercherà di scappare». Uscito dall'albergo, egli ordinò a due suoi agenti di tenere costantemente d'occhio il distinto signore e di chiamarlo in caso di bisogno.

Verso le 4 di mattina, gli agenti videro rischiararsi l'atrio dell'albergo, e un momento dopo videro uscire il loro uomo. Come stabilito, chiamarono l'ispettore, che si trovava a poca distanza, e poi, tutti e tre lo pedinarono. Il signore si recò a passo lesto al «Caffè della Stazione», vi si soffermò un quarto d'ora circa a prendere un latte e caffè, e poi si diresse verso la Stazione, ma, strada facendo, accortosi della presenza dei tre funzionari, salì in una vettura e questa partì velocemente. Sulla piazza in quel momento non c'erano altre vetture, e gli agenti dovettero seguirla a passo di corsa. Ma, giunti in piazza della Borsa, trovarono un'altra vettura disponibile e, saliti dentro, si lanciarono all'inseguimento.

Fermato mentre sta per partire. Un malore che è simulato.

La vettura dell'avventuriero si fermò dinanzi alla Stazione della Ferrovia dello Stato: egli discese e pagò e, avvicinatosi in fretta allo sportello dei biglietti, stava per ordinarne uno, quando gli agenti giunsero e, acciuffatolo, lo condussero alla Polizia. Sulle prime, il signore protestò pel suo arresto e invocò l'intervento del console greco; ma poi venne a più miti consigli. Confessò di essersi qualificato falsamente all'albergo e di chiamarsi Giovanni Tiripolos, di 29 anni, negoziante, da Metelino.

— E come vive lei?

— Del mio: sono ricco.

— Mi consta, però, che lei bara al gioco.

— Non è vero. Qui a Trieste ho giuocato sempre lealmente; confessò, però, di aver barato a Montecarlo.

— Ma anche qui lei ha vinto sempre.

— Fortuna! A Montecarlo ho perduto 30.000 corone.

Ad interrogatorio esaurito, l'ispettore lo fece perquisire, e lo trovò in possesso di un centinaio di corone e di alcune carte. Poi ordinò agli agenti di condurlo in prigione; ma, dopo pochi passi, il Tiripolos si lasciò cadere a terra, dicendo di sentirsi molto male. Fu chiamata sul luogo la Guardia medica, e il dottore volle condurlo all'istituzione. L'ispettore accondiscese, ma vi fece accompagnare l'arrestato da uno dei suoi agenti.

Il medico non tardò a constatare che il signore simulava, e perciò lasciò che lo riconducessero alla Polizia.

I precedenti.

A quanto si afferma, il Tiripolos fu già in prigione per aver barato al giuoco, e precisamente a Vienna, due anni fa. E per lo stesso motivo fu in prigione anche a Fiume. Il 19 ottobre p. p. il nostro corrispondente da Fiume ci scriveva: «Alla nostra polizia è riuscito di arrestare un tale Giovanni Tiripolos, di 29 anni, da Mitilene, noto baro internazionale, che subì condanne a Budapest e a Vienna, e che fu anche bandito dalla monarchia a.-u. Egli girava da qualche giorno per i caffè, tentando di attirare al gioco d'azzardo chi gli capitava sottomano. Tradotto alla polizia, si protestò innocente. Dalla prigione scrisse una lunga lettera al console greco di qui, reclamando il suo intervento. Intanto fu condannato oggi per la trasgressione allo sfratto a 8 giorni d'arresto».

Il Tiripolos ha vasta coltura: si dice che parli 23 lingue!

Morte improvvisa. Iersera, verso le 10, il bracciante Vincenzo Mambelli, di 45 anni, da Bari, abitante in via dell'Istituto N. 34, primo piano, era da poco rincasato, quando fu colto da male improvviso. I famigliari chiamarono il dottore della Stazione centrale di soccorso, ma questi al suo arrivo non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per paralisi cardiaca. Il cadavere, col furgone dell'Impresa Zimolo, fu trasportato nella Cappella mortuaria a San Giusto.

Una fanciulletta smarrita che cerca la mamma. L'altra sera verso le 11 due guardie che pattugliavano per la via Nuova incontrarono una ragazzina sui 10 anni, magra, pallida, miseramente vestita, la quale portava nella destra una pentola vuota. La piccina procedeva lentamente, a capo chino, rasentando i muri delle case. Dove andava così sola, a quell'ora? Le guardie glie lo chiesero ed ella narrò singhiozzando che da ventiquattro ore girava in cerca della sua abitazione.

— Ma non hai genitori?

— La mama sola, papà xe morto.

— E non sai il nome della tua contrada?

— No, me lo son discordado.

— E ti chiami?

— Maria.

Altro la poverina non seppe dire e le guardie la condussero alla polizia dove un impiegato telefonò a tutti gli ispettorati della città chiedendo se, caso mai, fosse stata denunciata la scomparsa di una fanciulletta. Gli ispettori risposero negativamente e allora il funzionario fece coricare la piccina sul letto di una guardia. Due ore più tardi la piccola Maria si svegliò e chiese da mangiare; l'ispettore le fece recare una tazza di latte caldo e un pezzo di pane: a quell'ora era impossibile trovar altro.

Alla mattina seguente la polizia fece le opportune indagini per stabilire l'identità della ragazzina e apprese ch'essa era figlia di Caterina Segur, vedova del fu Luigi, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 19. La piccina fu riconsegnata alla donna e questa poi fu denunciata all'ufficio pupillare poichè, nelle 40 ore d'assenza della piccina, non aveva fatto alcun passo per rintracciarla!

Furto di una chiave. Ierlaltro nel pomeriggio verso il tocco lo scalpellino Mario C., di 17 anni, abitante a Santa Maria Maddalena inferiore, entrò furtivamente in un casotto di legno al molo Giuseppino, adibito ad uso degli addetti allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura, e si appropriò di una grande chiave per aprire i rubinetti dell'Aurisina. Poi si allontanò, ma non la fece franca: il guardiano Martino Legorich si accorse subito del furto e lo fece arrestare.

Furti. Uscita da teatro, l'altra sera, la signora Giuseppina Sguarciò, si recò, insieme a suoi parenti, nella birreria «All'Aurora» e vi si soffermò per circa mezz'ora. Quando fece per andarsene, si accorse che l'avevano derubata della borsetta contenente un importo di danaro e due anelli d'oro con pietre preziose. Avvertì subito il proprietario, il quale a sua volta avvertì la guardia di piantone nel locale. Ma tutte le ricerche fatte ebbero esito negativo. La Sguarciò dichiarò di soffrire un danno di 200 corone.

★ Pietro Curet, di 19 anni, da Zara, giornaliero, senza stabile dimora, fu arrestato ieri come autore del furto di un paio di stivali commesso lunedì, nel pomeriggio, a danno del signor Antonio Stefinlongo, proprietario di uno stallaggio in via Media N. 31.

Carro rubato?

— Digo, de chi xe quel caro?

— Tuto mio, siora guardia e, come che la ga visto, tento de venderlo par poder festegiar anca mi el giorno de S. Giusto.

— E dove lo gavè ciolto?

— Ciolto? Ma, siora guardia, ghe par che questa sia la maniera de parlar con un galantomo? Me dispiasi che no go tempo, la vardi, che se no... Ciolto, mi, ciolto?

E il tizio, che la guardia aveva incontrato al molo Giuseppino, fece per andarsene, ma il funzionario lo costrinse a seguirlo alla sezione di p. s. del quartiere, ove si qualificò per Giovanni C., di 27 anni, da Trieste, abitante a S. Luigi e, dopo aver protestato pel suo arresto, dichiarò che il carro, a due ruote, gli era stato consegnato da uno sconosciuto. L'ispettore non gli prestò fede e lo trattenne in arresto.

La porta del loggione. Iersera verso le sette la ragazzina di nove anni Giovanna Zigon, abitante in via San Francesco d'Assisi 9, passava dinanzi alla parte posteriore del teatro Fenice nella via suddetta, quando la porta del loggione che prospetta appunto colà si aperse per di dentro con impeto in modo che il battente andò a colpire la fanciulletta in guisa da farla cadere a terra. Per di più la Zigon aveva in mano una bottiglia; questa si ruppe e la piccina ne riportò tre ferite di taglio alla mano destra e alcune contusioni alla faccia, nonchè una ferita al ginocchio sinistro. Alla Guardia medica ottenne le prime cure, dopo le quali fu accompagnata a casa sua.

La geniale idea d'un malato. - Prende la medicina tutta in una volta! Ieri, alle 5 pom., Lodovico Coinatti, di 31 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 26, si recò da un medico per farsi vedere gli occhi malati e ne ebbe una ricetta, nella quale gli si prescrivevano 50 grammi di una medicina da prendere a 10 goccie alla volta. Il Coinatti si recò in farmacia, prese il medicinale, e poi, recatosi a casa si disse fra sè e sè: «Se ciolendo 10 goccie a la volta, guarirò in una setimana, bevendo tuto, guarisso subito», e senza indugio mise in esecuzione questa sua geniale idea, bevendo in un sorso tre quarti del medicinale. Gli effetti non tardarono a farsi sentire in forma di diarrea, impulso di vomito e convulsioni. A mezzanotte dovette far chiamare il medico della Stazione centrale di soccorso, il quale gli fece ingoiare un emetico e gli ordinò di bere molto latte.

— Adesso, con tuta quela medizina che go bevù, stago pezo de prima - esclamò il Coinatti.

— E la podeva andare anca al'altro mondo!

La medicina era, infatti un forte veleno.

L'ubriaco finto morto. Iersera alle 10.30, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dell'Istria sulla pubblica via, per un uomo che non dava segno di vita. Accorso questi, trovò un uomo che non si muoveva, però si capiva che simulava. Questo individuo, che è certo Mariano B., di 29 anni, pittore, abitante in via Giuseppe Gatteri, si fece portare fino nella vettura dell'Istituzione; ma quando udì che veniva condoto all'Ospedale, nelle sale d'osservazione, divenne sanissimo come per incanto, e saltato fuori della vettura, volle fuggire; però una guardia di p. s. lo fermò e lo condusse all'ispettorato, ove diede le sue generali. Era ubriaco.

Un cavallo che odia la Galleria. Iermattina verso le 12, il cocchiere della vettura del dott. Luzzatto indarno tentò di indurre il cavallo ad imboccare la Galleria. Non servì neppure il provvedimento preso dal cocchiere di condurlo alcuni minuti per le briglie. Appena il cocchiere risalì a cassetto, il cavallo si girò su sè stesso e via di galoppo.

Via Silvio Pellico e piazza Goldoni erano allora piene di movimento: era imminente una disgrazia. La guardia di p. s. Sebastiano Niendler coraggiosamente si slanciò alla testa dell'animale infuriato e lo afferrò per il morso. Cavallo e guardia andarono a terra: per fortuna, cadendo, il Niendler non aveva riportato che una contusione alla gamba sinistra. I presenti al fatto ebbero parole di vivo elogio per il bravo e coraggioso Niendler.

Una carrettella che urta con un carro. - Unu nomo sbalzato da cassetta. Iersera il fabbro Angelo Calligaris, di 32 anni, abitante in via Pondares N. 9, ritornava dai cimiteri, a cassetta d'una carrettella, quando giunto in via dell'Istria, il veicolo diede di cozzo contro un carro fermo, e in seguito all'urto il Calligaris cadde da cassetta e non potè più rialzarsi.

Si dovette trasportarlo alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò una frattura alla tibia e alla fibula sinistra. Dopo avergli applicato lo stivale di sicurezza, lo fece trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Disgraziato accidente. Iersera, mentre la signorina Vanda Biecher, di 20 anni, abitante in via della Pietà N. 33, scherzava con un suo fratello il quale era intento a tagliare una vivanda con un coltello, un urto involontario fece sì che la signorina rimanesse ferita all'avambraccio sinistro. Fattale una fasciatura provvisoria, ella fu poi accompagnata alla Stazione centrale di soccorso, ove le furono fatte tre suture.

Grave caduta. Caterina Siligoi, di 40 anni circa, dimorante in via della Bora N. 7, rimase vittima ieri di un disgraziato accidente. Cadde e riportò lussazione della tibia e frattura della fibula della gamba destra. Ricevute le prime cure dal medico dell'«Igea», chiamato sul luogo, per consiglio del sanitario, la povera donna fu trasportata all'Ospedale.

Un quartetto di maiali morti esposto sulla via. Ieri, reduci da una fiera che ebbe luogo a Cesiano, venivano mandati a Trieste 18 maiali vivi, posti in un cassone su un carro. Ma giunti ad Opicina, i conduttori del carro s'accorsero che quattro dei maiali, causa la mancanza d'aria, erano morti, e senza curarsi d'altro, deposero quelle carogne sulla strada e continuarono tranquillamente la propria via. I quattro maiali morti restarono così esposti alla vista dei passanti. Qualcuno ne avvertì il capovilla sig. Daneu, e questi a sua volta avvisò il Magistrato, che fece subito disporre per il trasporto dei porci al cimitero dei bruti.

Un manovale caduto da sette metri d'altezza. Iermattina, alle 8.50, il dottore della Guardia medica veniva chiamato alla Pilatura di riso a S. Sabba, ove trovò il manovale Giovanni Pocor, di 20 anni, il quale cadendo da un'armatura alta sette metri, aveva riportato contusioni in varie parti del corpo. Dopo le prime cure, fu trasportato all'Ospedale con carro-ambulanza.

Rialzando un cavallo caduto. Antonio Valle, di 59 anni, calzolaio, dimorante in via Santa Lucia N. 1, se ne stava ieri sul portone di casa fumando una sigaretta, quando, a poca distanza da lui, un cavallo che tirava una vettura pubblica stramazzò a terra. Il Valle accorse come tanti altri attorno alla povera bestia, che faceva vani sforzi per rialzarsi - non se ne stette là con le mani in mano, come tanti altri - ma uniti i suoi sforzi a quelli del vetturale, tentò di rimettere in piedi l'animale. Il cavallo si rialzò alla fine, ma il Valle dovette recarsi all'«Igea», poichè in seguito all'ultimo sforzo fatto, si era distorto l'omero sinistro.

Per mano altrui. Pietro Plessich, di 38 anni, fuochista, dimorante in via delle Pancogole N. 5, si recò ieri all'«Igea» per farsi medicare una ferita di taglio alla fronte; disse che era stato ferito da un individuo, del quale però non fece il nome.

Un pugno. Iersera il bracciante Adolfo Perossa, di 53 anni, abitante in via dei Navali N. 4, trovò questioni con un portinaio in via Stella, e l'avversario gli assestò un pugno tale da cagionargli una ferita al labbro superiore. Il Perossa dovette recarsi alla Guardia medica.

Un pugno e un colpo di bottiglia. Antonio G., di 16 anni, marinaio, fu arrestato l'altra sera alla riva Grumula perchè, in seguito ad un diverbio sorto per futili motivi, aveva colpito con una bottiglia al capo il sedicenne Francesco Lanzetta, cagionandogli una leggera ferita. Alla polizia il G. ammise di aver dato il colpo al suo avversario, ma aggiunse di averlo fatto perchè il Lanzetta lo aveva colpito con un pugno.

Una sassata. L'apprendista Attilio Businelli, di 15 anni, abitante in via della Fabbrica N. 8, venne colpito ieri da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo e riportò una ferita all'occipite. Ricorse per le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Sasso feritore. Teresa Celaut, di 78 anni, abitante in via dei Leo N. 16, fu colpita iersera da un sasso, scagliatole da mano ignota, che le produsse una ferita di taglio alla fronte. Con una vettura fu accompagnata alla Guardia medica.

Cadute. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate cadendo: Maria Scopertan, di 48 anni, abitante al Largo Santorio Santorio N. 2, con escoriazioni alla faccia e al ginocchio sinistro. Mario Uglessich, di 5 anni, abitante in via della Tesa N. 41, per una ferita alla fronte; gli furono fatte due suture. Carlo Scherl, di 38 anni, carpentiere, abitante a Lon-

COMUNICATI *)

ASSOCIAZIONE GINNASTICA

Il sottoscritto Comitato elettorale, costituitosi per l'elezione parziale della rappresentanza sociale dell'**ASSOCIAZIONE GINNASTICA,** propone al suffragio dei consoci i seguenti signori:

a Presidente:

MRACH avv. CARLO;

a Direttori:

APOLLONIO VIRGILIO,
BOITI prof. ALDO,
FANO EMILIO,
JELLERSITZ dott. ANTONIO,
JESIRSCHIK ROBERTO,
LITSCHER RICCARDO,
MARCHIORO CARLO,
PICCOLI avv. CESARE,
QUARANTOTTO NICOLO';

a Revisori:

COSSUTTA GIUSTO,
MARASPIN CARLO,
PAOLI GIUSEPPE,
PETERLINI NAZARIO,
SIGON ENGENIO.

Trieste, 4 novembre 1908.

Per il Comitato elettorale

Avv. Camillo Ara   Avv. Ettore Daurant

PRIMA PILATURA RUMENA DI RISO

Società Anonima in Braila

Nell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti tenutasi il 1. corr. venne decisa la ripartizione di un dividendo pro 1907-8 di

Lei 12 per ogni azione

da pagarsi dal 4 corr. verso consegna della **cedola N. 3.**

Quali luoghi di pagamenti vengono designati i seguenti:

TRIESTE presso la **Filiale della Banca Union**
BUDAPEST presso la **Pester Ungarische Commercial Bank**
BUCAREST presso la **Banca Marmarosch Blank e C.o Società anonima.**

Braila, 2 Novembre 1908.

Il Consiglio d'Ammministrazione.

(Ristampa non viene pagata).

Avviso.

I signori che intendono acquistare le manifatture ed i mobili della massa concursuale di Giusto Fonda, esistenti nel negozio in Servola N. 56, sono invitati a comparire alla gara privata che avrà luogo addì 9 novembre 1908 nello studio del sottoscritto, in via Canal piccolo N. 2, dalle ore 4-5 pom. L'inventario è ispezionabile nel suddetto studio, dove si possono pure avere le informazioni sulle condizioni di gara.

L'amministratore della M. C.
Avv. dott. NARCISO BASILISCO

N. d'affari E VIII 420/8-15.

EDITTO D'INCANTO.

Ad istanza di Vittorio Morpurgo, rappresentato dall'avv. dott. Daurant, avrà luogo nel giorno 30 novembre corr., alle ore 10 ant., presso il sotto indicato Giudizio, camera N. 42, l'incanto delle realità al N. T. 566 e 567 di Rozzol, le quali, giusta protocollo di descrizione e stima, consistono nella casa di abitazione N. P. 466 di via del Veltro.

Gli stabili da subastarsi vengono valutati a cor. 20.054. La minima offerta importa cor. 10.027; sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Le condizioni d'incanto ed i documenti (estratto tavolare), protocolli di stima ec.), che si riferiscono agli stabili, possono essere ispezionati dalle persone desiderose di fare acquisto presso il sotto indicato Giudizio, camera N. 41, durante le ore d'ufficio.

I diritti che renderebbero inammissibile questo incanto devono venire insinuati in Giudizio al più tardi nell'udienza d'incanto prima che incominci la subasta, altrimenti essi non potrebbero più essere fatti valere relativamente allo stabile stesso.

Le persone per le quali sono costituiti al momento sugli stabili diritti od oneri o vengono costituiti nel corso del procedimento d'incanto, saranno notiziate delle ulteriori evenienze del procedimento d'incanto mediante affissione in Giudizio soltanto nel caso che esse non abitino nel circondario del sotto indicato Giudizio, nè facciano a questo noto un mandatario per le intimazioni abitante nel luogo del Giudizio.

Trieste, 24 ottobre 1908.

I. R. Giudizio distrett. in affari civili Sezione VIII.

Diabete
Diatesi Urica

e tutte le conseguenze, vengono combattute con sorprendente efficacia con la cura interna dell'acqua minerale «MANGIATORELLA». Raccomandata caldamente dai medici. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali. Opuscoli gratis.

Come i bambini nutriti al seno materno

si sviluppano quei bambini che in mancanza del latte materno sono alimentati con latte e **farina per bambini «Kufeke».** Essi sono tranquilli, dormono bene, hanno una digestione regolare, dimostrano un aumento di peso normale e non soffrono di enterite, diarree, colerina ecc. **La farina per bambini «Kufeke»** è raccomandata dalle prime autorità mediche come ottimo alimento per i poppanti e chi l'ha usata ne è sempre rimasto entusiasta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Mi sento in dovere di ringraziare il distinto medico **dott. Davide D'Osmo,** che, assistito dall'egregio medico **dott. Rodolfo Hannapel,** seppe con valentia operarmi, e, mercè una premurosa e intelligente cura, guarirmi perfettamente.

ENRICO GREGORUTTI.

Io sottoscritto capitano del trabaccolo austro-ungarico «Slavni Jozip» di Racisce chiedo scusa al capitano Nicola Ragni del trabaccolo italiano «Plinio II» di Termoli e così pure al suo equipaggio per le offese scagliategli la sera del 28 ottobre a. c. nel canale di Veglia contro la nazione italiana, ed anzi il detto capitano sig. Ragni ritirò la denuncia fattami a Fiume perdonandoci e così lo ringrazio pubblicamente.

Nicolò Unkovic fu Filippo

Illuminazione elettrica di Gradisca

In risposta alla relazione del podestà on. cav. de Finetti pubblicata nel «Piccolo» d. d. 3 corr., rileviamo che, precisamente come scrive anche l'onorevole podestà, appena il 26 agosto si fece il sopraluogo per precisare il posto delle nuove lampadine e il 9 settembre ci fu dato l'ordine d'installazione. Essendo però l'ordine incompleto, abbiamo prontamente chiesto conferma definitiva tanto su questo come pure su altri argomenti, che, sebbene anche con altre nostre lettere sollecitata, ancora oggi non ci pervenne.

A. Eulambio & Fratello.

Ultima settimana
Estrazione irrevocabilmente il 7 Novembre
LOTTERIA dell'I. R. POLIZIA DI VIENNA
1 Viglietto costa 1 Corona.
La prima Vincita principale di Cor. **30.000** come pure la II di Cor. 5000 e la III di Cor. 1000 a richiesta del vincitore e per l'eccelsa concessione di Sua Maestà apostolica I. e R. vengono pagate in denaro contante, detratto il 10% più l'imposta sulle vincite in base alla legge. I biglietti sono in vendita presso tutti i banchi di cambiovalute le collettorie del lotto e spacci tabacco.
L'Ufficio della lotteria dell'I. r. Polizia trovasi a Vienna, I., Schottenring 11) palazzo della Dir. di Polizia).

NOZZE AL SEMMERING

Nella nostra graziosa chiesuola, che, quest'anno, dopo portata a termine, è divenuta un vero tesoro per il Semmering, pochi giorni or sono, in una splendida giornata estiva, si celebrò il matrimonio del signor dott. **Willfort** con la signorina **Reithofer.** Alla cerimonia presero parte, oltre ai parenti, il sig. barone **Ferd. Gorup de Bisenaz,** il sig. bar. **Karl de Loewenthal,** il sig. **Adolf** cav. de **Kaschreuther,** il sig. **Josef de Daubek,** il sig. dott. **L. de Halban,** la signorina **Grete Bayer,** il sig. **Jose Ruston** e consorte, la signorina **Nelly Bayer,** il sig. **Karl Wels,** il sig. **Moritz Willfort,** consigliere edile, la signorina **Frieda Herzfeld,** il sig. **Rudolf Bader** e consorte, la signorina **Helene Ruston,** la signora **Charlotte Wels,** il signor **Fritz Demmer.**

Il pranzo fu servito, come il solito, all'Hôtel Panhans, che si trova nelle prossime vicinanze e gli ospiti vi si intrattennero allegramente fino a sera inoltrata.

A dimostrare quanto ideali siano le nozze al Semmering, valga il fatto che esse si susseguono sempre più frequenti, specialmente nell'inverno.

FRANZ PANHANS.

Dottor MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(Ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I.
DENTI ARTIFICIALI.

Créme Sultana
Unica per lo sviluppo duraturo del seno,
trovasi nelle farmacie e nelle seguenti profumerie:
Angeli, Zernitz, Andreuzzi, Brusini, Wohl.
Corone 3.50 il vaso piccolo, Cor. 6 il vaso grande bastevole per la cura.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Primario Convitto **RAVÀ** Istituto Internaz.
Consiglio di vigilanza — Posto gratuito al miglior alunno. — Si accettano studenti presso qualsiasi istituto governativo o presso i corsi accelerati interni: elementari; ginnasiali (3 anni); liceali (2); tecniche (2); istituto (3); preparatori alla Scuola Sup. di Commercio (2).
Retta L. 70.— mensili o più secondo l'età. — Semi-convittori da L. 22 a L. 25.
Posti ancora liberi: 11 di convittori; 4 di pensionanti; 19 di semiconv. — Richieste di regolamenti: Segreteria ISTITUTO RAVÀ - VENEZIA.

Grande fabbrica di scarpe di tela russa
CERCA
per la Dalmazia, l'Istria e la Carniola,
abile viaggiatore
bene conosciuto, pratico del ramo,
che conosca perfettamente le lingue **italiana, tedesca e slava.** Guadagno annuo da 5-10.000 Corone. - Offerte sub **«Zukunft»** al «Piccolo».

Capacissimo Commesso di Negozio
celibe, libero servizio militare,
CERCASI
per magazzino consumo, entrata 1. Dicembre.
Richiedesi lingue tedesca, italiana, possibilmente slava. — Offerte con pretese „Dauernd 19" fermo in posta principale Pola.

Solidità ed eleganza
DUE COSE INDISPENSABILI
per l'acquisto di
MOBILI
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

gera N. 165, per contusioni al dorso e alla scapola destra. Giuseppe Licuzza, di 51 anni, pittore, abitante in via della Sorgente N. 5, per una contusione con ematoma alla palpebra destra.

* Iersera il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via Felice Venezian N. 6, ove trovò la portinaia Adele Bellinanzi, di 33 anni, la quale era caduta ed aveva riportato contusioni allo zigoma sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Segar, di 28 anni, calzolaio, abitante in via del Farneto N. 45, per una contusione al pollice destro; Vincenzo Costantini, di 49 anni, muratore, abitante in via Media N. 24, per una ferita di taglio alla mano destra; Giuseppina Velicogna, di 53 anni, casalinga, abitante in via Tivarnella N. 4, per una ferita alla mano destra.

* Ricorsero ieri all'«Igea»: Riccardo Orlarovich, di 49 anni, per una ferita di taglio al capo; Antonio Ulcigrai, di 8 anni, per una ferita di taglio alla tempia sinistra; Eleonora Israel, di 36 anni, per una ferita di punta alla mano destra; Silvio Caola, di 27 anni, per una ferita di punta al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Interessato.* L'inaugurazione del congresso internazionale degli albergatori in Roma è stata fissata definitivamente per il 7 corr. alle 10 ant. al teatro Argentina. — *Assidua lettrice.* Miss Elkins, fidanzata del duca degli Abruzzi, vive a Elkins, Virginia America. Una lettera per qualunque ufficiale dell'esercito o della marina italiana può essere diretta rispettivamente al Ministero della guerra o della Marina in Roma. — *Fidanzata.* I medici di marina della X e IX classe di rango devono prestare una cauzione matrimoniale di 50 mila corone; quelli della VIII classe di 40 mila corone. — *Appassionati contrastoni.* Ai cacciatori o ad altri che tengano in casa armi da fuoco il codice penale commina l'arresto da una settimana ad un mese nel caso di trascurata sorveglianza. La pena può essere inasprita a misura dell'entità della negligenza. Se poi, in seguito a tale negligenza, qualcuno fu ferito, la contravvenzione è punita con l'arresto da uno a sei mesi, se ne seguì la morte d'una persona si tratta di delitto per il quale la pena va da 6 mesi ad un anno. — *Orfeo.* Il posto di cursore al Museo Revoltella per il quale era stato aperto concorso, è già stato conferito. — *Curiosone.* La valanga seppellisce Wally e Haggenbach. Il velario cala per dar l'impressione cupa e terrificante della valanga che s'avvicina. La Cervi è ferrarese; è in carriera da tre anni. — *Fava.* La «Norma» si diede nel 1898 alla Fenice. Ne furono esecutori la Del Frate, il tenore Avedano e il basso Mariani. Dirigeva l'orchestra il m.o Boscanin. — *Ersilia e Maria.* Quel bambino, è il piccolo Mario Massa, secondo genito del tenore Massa. — *Scommessa.* Wally, è abbreviazione di nome tedesco, epperò, come Sofi, Poldi ecc., si pronuncia Wàlly. — *Schiarimento.* Non solo una nave da guerra, stazionaria o no, deve prestare assistenza a naufraghi ma anche un piroscafo mercantile deve fare altrettanto. Certo se la nave da guerra stazionaria come pure il piroscafo si trovassero a non avere i fuochi accesi, allora tutti gli aiuti dovrebbero rivolgersi al salvataggio delle persone a mezzo delle loro imbarcazioni. — *Cesare.* Con un buon cannocchiale da marina si può riconoscere un naviglio e la sua bandiera a 15 miglia di distanza e anche più; tutto sta dalla altezza che si guarda. — *Mafalda.* La società armatrice del piroscafo «Alga» è la «Navig. libera triestina». L'«Alga» è ora sotto scarico in Alessandria. Il suo ritorno qui per ora non è precisabile. — *Zizi Bambula.* Il pir. «Irene» è in viaggio per Nuova York, dov'è atteso circa l'8 corr. — *Studente nautica.* La Sua domanda è troppo vaga. Se crede la precisi meglio. — *Mari.* Le ripeteremo la risposta già datale. Il pir. «Ellenia» arriverà a Trieste entro la prima settimana del gennaio 1909. — *Abbonato.* Da Trieste a Corfù la posta impiega un massimo di 60 ore. Il pir. «Galizia» arriverà a Trieste il 6 corr. (venerdì) alle ore 5 pom.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.8, ore 2 pom. 13.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.3. Oggi: alta marea 6.58 ant. e 7.12 pom. - Bassa marea 0.34 ant. e 1.18 pom.

Ogni giorno una. Udita in via dell'Istria. Al figlio del cav. Bussola dicono che tutti gli uomini devono morire. L'erede del cavaliere, pronto:

— Tutti?! E chi farà la cassa per l'ultimo?

TEATRI.

Verdi. Novelli si presentò iersera in un programma allegro; e, nello stesso tempo, roseo, da signorine. Nulla di perfido nè di perverso nelle due gioconde commedie recitatesi ieri: «Le bestemmie di Cardillac» del Berton e «Bebè» di De Najac e Hennequin. E le buone mamme lo sapevano e fecero intervenire al teatro le figliuole. Bellissimo teatro, dunque, e graziosissimo pubblico. «Cardillac» dapprima, «Petillon» poi, Novelli fu superlativamente gustoso e irresistibilmente comico, non disgiungendo mai dalla sua magistrale arte del riso, la finezza e la compostezza. E l'uditorio si divertì e acclamò con calore. La signora Giannini, molto elegante sempre nelle sue ricche «toilettes», gli fu degna compagna in ambedue le commedie; e nel «Bebè» si fece notare anche il Pescatori.

Questa sera, ancora, programma roseo e lieto: «I nostri bimbi», la bonaria commedia inglese, del Byron, in cui Novelli, come si sa, crea una macchietta superba di vecchio provinciale arricchito. Prossimamente «L'ultimo degli Alagona» di Nino Martoglio.

Politeama Rossetti. Stasera dunque, in onore della gentile signora Ersilde Cervi-Caroli, l'eletta artista che, nell'attuale stagione, con infaticabilità veramente rara, seppe sostenere il grave pondo di tre opere consecutive senza dar mai segno di stanchezza, si riprende la «Wally».

Alla passionale artista, plasmatrice veramente classica dei caratteri più disparati, cantatrice di bella voce e ottima scuola, non mancheranno certo festeggiamenti calorosi e cordiali.

Fenice. Iersera si dava ancora una volta «Il Pompon», l'operetta di Lecocq nella quale emerge la signorina Armida Gais nella parte del «Dottor Piccolo».

Questa sera si ritorna a «Primavera scapigliata». In settimana andrà in scena l'operetta del maestro Ziehrer: «I vagabondi».

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica di Ermete Novelli. Ore 8. *I nostri bimbi*, in 3 atti di G. Biron. - *Una tazza di the*, farsa.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8 - *La Wally* in 4 atti di A. Catalani.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. - *Primavera scapigliata*, in 3 atti di G. Strauss.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Le 320 corone del cocchiere

Andrea Stancul, di 40 anni, da Gorizia, cocchiere, comparve iermattina dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di infedeltà, per un importo superiore alle corone 100.

Lo Stancul si trovava occupato presso il vetturale e proprietario di vetture Luigi Percovich, in qualità di cocchiere e, come tale, oltrecchè fare il servizio in piazza, aveva l'incarico di condurre con la vettura l'ingegnere dello Stabilimento di spremitura d'olii vegetali, in Servola. Per questo servizio il Percovich riceveva dalla Direzione dello Stabilimento l'importo di 320 corone mensili, che venivano incassate dallo Stancul, per rimetterle poi al padrone. Il 1. giugno u. s. lo Stancul, incassato il mensile per conto del padrone, doveva rimettere a questo l'importo. Senonchè, ricondotta la vettura nella rimessa e messi i cavalli nella stalla, egli se ne andò, senza farsi più vedere. Il giorno dopo, la padrona seppe dalla moglie di lui che era partito per ignota destinazione.

Contro l'infedele venne sporta denuncia e lo Stancul fu arrestato un mese fa a Fiume.

Ieri, al dibattimento, lo Stancul si protestò innocente. E raccontò:

— Son vignù a casa per portarghe i soldi a la parona, ma come che vignivo a casa la go vista che la andava via con suo mari. Iera lontan e go lassà che i andassi. A casa go trovò el fio de la parona e go tignudo i soldi, co' l'idea de consegnargheli al giorno dopo.

— Non poteva consegnarli al figlio?

— No, perchè la parona me gaveva dado ordine de consegnargheli solo a ela.

— E poi?

— E poi, alora iera el momento...

— Di che cosa?

— Che mi e el fio del paron semo andadi al cinematografo del teatro Filodrammatico.... Ma torno un passo indrio: prima go pagà un conto de diese corone a un osto de Montebello, e iera con mi anche el fio del paron; a lui ghe go pagado una bira; po' semo andadi zo in teatro.

— Aveva sempre il denaro, lei?

— Sicuro! lo gavevo in scarsela de la giacheta; dopo, no so come lo go perso, o 'l me xe sta robà... No me ricordo per altro gnente, perchè iero imbriago. Co' son vignudo fora del teatro, go saludado el fio del paron, e son andà a bever in quela biraria che xe soto el Politeama Rossetti. De là son andado a le «Colone», po' son andado in caffè «Sport», e po' ancora in biraria de «Göss». Dopo son andado a casa, imbriago tanto che mia moglie ga dovudo spoiarme.

— Quando si accorse che non aveva più il denaro?

— Se ga acorto mia moglie la prima. De sera la me gaveva domandà andove che gavessi i soldi del paron, mi ghe go risposto che i iera in tel gilè. Ela la ga guardado, ma no i iera più; iera solo poca moneda. El giorno dopo son andà in caffè «Sport» a domandar se i savessi qualcossa; ma el camerier no me ga savudo dir altro, se no che gavevo bevudo un caffè nero e che gavevo pagado con una corona.

— E perchè invece di andare a scusarsi col padrone, è fuggito a Fiume?

— Perchè del paron gavevo paura; el xe uso a imbriagarse, e se ghe andavo a dir che gavevo perso i soldi, el me gavaria dado con qualche stanghetta per la testa, forsi.

— Come visse lei a Fiume?

— Son andà a lavorar de un mio vecio paron; menavo el caro.

— Poteva scrivere al Percovich, dicendogli che lo avrebbe indennizzato.

— Go parlà a Fiume con un stalier del paron, e ghe go contà el fato; ma i me ga fato la denunzia lo stesso.

— Lei sostiene, dunque, che il danaro lo perdette o gli fu rubato?

— Eh! sicuro! o perso o robado. Mi no lo go doprado. Se gavessi 'vu quel'idea portavo via le seimile corone che quel giorno iero andà cior per conto dela Spremitura dai ufici della fabrica in via Carradori.

M a r i a P e r c o v i c h, moglie del padrone dello Stancul, racconta il fatto come in accusa. Lo Stancul avrebbe potuto consegnare l'importo anche al figlio di lei, come aveva fatto altre volte.

L'accusato nega, però, di aver mai consegnato importi al figlio della teste.

— A mio mari, no - dice la teste - perchè el se imbriaga; ma al ragazzo sì.

La testimone nega, poi, che abbia avuto, a mezzo dello stalliere che fu a Fiume, preghiera di perdono da parte dello Stancul. Ricevette soltanto una lettera dall'accusato, ma quando questi si trovava già nel carcere.

Viene data lettura della lettera nella quale l'accusato dice di aver perduto il denaro, e promette di risarcire il danno come avrebbe potuto, a un tanto al mese.

La lettera chiude con una invocazione di perdono:

«Deh! restituisca lei, signora Percovich, il marito alla moglie, il padre ai figli e sarà benedetta da Dio!».

A domanda, la danneggiata dice ancora, che quando fu a chiedere notizie dello Stancul alla moglie, questa disse di non saper nulla dell'accaduto. Chiede indennizzo.

L u i g i P e r c o v i c h, figlio della danneggiata, racconta di essere stato al teatro assieme all'accusato e di averlo lasciato all'uscita. Conferma che altre volte lo Stancul ebbe a versare il denaro nelle sue mani.

L'accusato nega ciò, giurando sui propri figli.

Il difensore dello Stancul, dott. Gasparini, propone la citazione della moglie dell'accusato e dell'ingegnere dello Stabilimento di spremitura d'olii. Il P. M. propone dal canto suo che venga ricercato il cameriere del Caffè «Sport», per appurare se sia vero che l'accusato sia stato la sera critica a bere il caffè, e che sia ritornato il giorno seguente a cercare dell'importo.

La Corte accoglie entrambe le proposte, rinvia gli atti al giudice istruttore e proroga il dibattimento.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. «Francesca» rimorchiato a Trieste. Domenica scorsa, navigando in prossimità dell'isola di Lissa, il pir. «Francesca» dell'A.-A. ebbe un guasto alla macchina che, sebbene di poca entità, non era possibile riparare lì per lì. In quelle vicinanze navigava pure il piroscafo «P. Becher» carico di carbone diretto a Fiume. Il comandante del «Francesca» chiese assistenza a quello del «P. Becher» e si fece rimorchiare a Lussinpiccolo. Da Lissa, intanto, era stato telegrafato il caso alla direzione dell'A.-A., la quale inviò a Lussinpiccolo il «Gilda» e l'«Emma». Il pir. «Francesca» giunse iermattina felicemente a Trieste.

I grandi velieri lussignani. Il bark «Contessa Hilda», di Lussingrande, comandato dal cap. Sirola, partì il 2 corr. da Port Pirie (Australia) diretto a Falmouth, dove troverà ordini pel suo porto di scaricazione.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Tebe» da Santa Maura e scali della Dalmazia con 61 pass., «Metcovich» da Venezia con 103 pass., «Euterpe» da Alessandria e Brindisi con 8 pass.; i pir. ital. «Selinunte» da Palermo e Catania, «Toro» da Siracusa; i pir. a.-u. «Jadran» da Metcovich, «Vila» da Metcovich e scali con 18 pass., «Francesca» da Buenos Ayres, Rio Janeiro, Las Palmas e Napoli con 160 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bar. Beck» per Costantinopoli, «Africa» per Bombay, «Metcovich» per Venezia; i pir. italiani «Peuceta» per Salahora, «Bari» per Fiume, «Molfetta» per Bari; i pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro, «Bosnia» per Metcovich, «Macarsca» per Zara.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Orien» il 27 p. p. ad Orano; «Zrinyi» il 31 a Marsiglia; «Filippo Artelli» il 28 a Rotterdam; «Nagy Lajos» il 29 a Glasgow; «Napried» partì il 2 corr. da Fiume per Sfax; «Principessa Cristiana» proseguì il 27 da Algeri per Almeria; «B. Kemeny» partì il 29 da Cardiff per Trieste; «Marina» il 28 da Methil per Fiume; «Chlumecky» il 29 da Glasgow per Montevideo; «Morawitz» il 29 da Hull per Fiume; «Olimpo» passò Ushant il 31 diretto a Rotterdam; «Szeged» passò Tarifa il 30 diretto a Rouen; «Atlantico» passò Gibilterra il 29 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste; «Koerber» partì il 1. da Bombay per Aden e Trieste; «China» arrivò il 1. a Yokohama.

La campagna elettorale in Istria.

Per la elezione di domani nei Comuni foresi

Domani sono chiamati alle urne gli elettori censiti della curia dei Comuni foresi. Gli italiani sono interessati ad un solo collegio di questa curia, al primo, che elegge in un solo atto elettorale tre deputati e comprende le campagne italiane della intera provincia, da Valle d'Oltra di Muggia a Chiusi sulle isole del Quarnero. Sono oltre 3500 gli elettori inscritti in questo distretto elettorale.

Il Comitato nazionale provinciale propone le candidature dei signori **Andrea Davanzo, march. Benedetto Polesini** e **Francesco Salata.** Sebbene, per opportunità di scelta dei candidati, il collegio molto ampio sia stato a suo tempo diviso in tre gruppi di Comuni, ed ognuno dei tre candidati sia stato particolarmente designato da uno di questi gruppi, tuttavia le tre persone prescelte hanno raccolto l'approvazione della totalità dei fiduciori del collegio, perchè sono tali da corrispondere ognuna prefettamente al desiderio e ai bisogni dell'intero distretto elettorale.

Conosciuti tutti e tre nell'intera provincia per la loro attività passata sia a vantaggio degli interessi economici delle popolazioni agricole, sia per il loro interessamento operoso allo sviluppo più prospero dei Comuni rurali, sia per lo zelo dimostrato sempre a tutela d'ogni diritto nazionale, politico, scolastico della popolazione italiana, i candidati proposti alla elezione di domani meritano la piena fiducia degli elettori.

A giudicare da fatti esteriori, nessuna candidatura clericale verrebbe opposta alle candidature del Comitato nazionale provinciale. Tuttavia da molte parti del collegio giungono notizie di secreti lavorii che farebbero credere alla possibilità di sorprese all'ultimo momento. I Comitati elettorali locali e gli elettori fedeli al partito liberale-nazionale nulla devono perciò omettere per far accorrere alle urne il massimo numero di elettori. Così soltanto ogni manovra avversaria potrà essere sventata e alle vittorie ammirabili nella curia generale seguirà domani un'altra vittoria segnalata; preludio a sua volta ai successi nei collegi della città e borgate.

Escano, dunque, domani vittoriosi dall'urna dei Comuni foresi i nomi dei tre candidati che la intera provincia ha voluto affidare ad un corpo elettorale da lunghi anni, in altra composizione, consacrato a valorose battaglie. Tutti votino contemporaneamente per tutti i tre candidati: **Andrea Davanzo** (Cittanova), march. **Benedetto Polesini** (Parenzo), **Francesco Salata** (Ossero-Trieste).

I risultati definitivi del ballottaggio di domenica

Secondo una notizia ufficiosa che dovrebbe corrispondere alle risultanze accertate dalla commissione principale del I collegio della quinta curia, nel ballottaggio di domenica furono deposte 3501 schede valide, delle quali 3479 a favore del dott. Carlo Apollonio e 22 a favore di Pietro Spadaro. Trenta voti erano nulli.

Manifestazioni in onore del dott. Apollonio

U m a g o, 2. Stasera la città volle manifestare al dott. Carlo Apollonio che qui dimora, tutta la sua compiacenza per la plebiscitaria sua elezione a deputato provinciale. La banda della Società filarmonica partendo dalla sede sociale, si recò, sonando inni nazionali, incontro alla banda di Seghetto e alla frazione di banda di Petrovia. Unite, le tre bande percorsero la città sostando poi sul piazzale S. Rocco dove si trova l'abitazione del'on. Apollonio. La immensa folla che aveva seguito le musiche, s'accalcò sul piazzale cantando canzoni patriottiche ed inneg-

Le informazioni nella Corrispondenza aperta sono del tutto gratuite.

BERLITZ SCHOOL

(8. Anno scolastico) **(PREMIATO ISTITUTO LINGUISTICO)** (310 Filiali)

Via S. Nicolò 33

NUOVE CLASSI

INGLESE	per signori principianti	dalle 20	alle 21	Mercoledì e Sabato	I.a	lezione	7	Novembre
FRANCESE	" "	"	19 "	20 Lunedì e Giovedì	"	"	5	"
"	" "	"	20 "	21 Mercoledì e Sabato	"	"	7	"
"	per signorine "	"	11 "	12 Lunedì e Giovedì	"	"	5	"
TEDESCO	" signori "	"	20 "	21 Mercoledì e Sabato	"	"	7	"
"	" signorine "	"	11 "	12 Lunedì e Giovedì	"	"	5	"
ITALIANO	" signori "	"	19 "	20 Martedì e Venerdì	"	"	6	"
SERBO-CROATO	" "	"	19 "	20 Lunedì e Giovedì	"	"	5	"
"	" "	"	21 "	22 Lunedì e Giovedì	"	"	5	"
SPAGNOLO	" "	"	20 "	21 Mercoledì e Sabato	"	"	7	"

Massimo 8 allievi — 25 lezioni Cor. 25.—.

Prenotazioni presso la Direzione della scuola.

Una grande partita Libri a prezzi ribassati
vende la
LIBRERIA G. CHIOPRIS
Trieste, Piazza Nuova 1.

Tè Messmer

qualità scelte accuratamente, in pacchetti da cor. 1 in più. Miscele preferite a cor. 5 il ½ chilogr. fino, forte, conveniente, ed a cor. 6 delicato ed aromatico.
Vendesi presso: Achille Sgorbissa, Piazza Grande e Visintini & Cernigoi, via Caserma.

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di Guido & Ugo Coen.
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste. Via Ombrelle. Telefono 18-49

UNA MERAVIGLIA
nel campo dell' illuminazione!

è la nuova e perfezionata lampada a spirito «EUGEOS», la cui luce è più viva e di maggiore effetto di quella delle lampade elettriche ed a gas; affatto senza pericolo. Un litro di spirito arde 18 ore. La macchina può venire applicata su qualunque lampada. Indispensabile per chiunque. Prezzo di un apparato «Eugeos» ad una fiamma Cor. 7.50, a due fiamme, come il disegno, Cor. 12.50.
Per Petrolio Cor. 8
Spedizione soltanto verso rivalsa
MAX PINCUS, Vienna II/1 Taborstrasse 22
A negozianti e rivenditori forte sconto.

CINEOGRAFO AMERICANO

PIAZZA DELLA BORSA 1

Da Mercoledì 4 a Venerdì 6 Novembre ATTRAENTISSIMO PROGRAMMA

Parte I. **WILBOUR-WRIGT**, il celebre inventore colla sua macchina volante nell'alta sua trionfale ascensione nell'aria. **Grande successo!**
Parte II. **Il sultano Abdul Hamid ed il suo Harem a Vidiz.** Grandiosa stupenda proiezione dal vero.
Parte III. **MOGLIE MODELLO.** Interessante e passionale dramma in 16 quadri.
Parte IV. Chiuderà il programma la splendida novità comica: **Il violinista flemmatico** Tutto da ridere.

SALONE EDISON

Angolo Via Giosuè Carducci Via Caserma (Palazzo Viana)

Rappresentazioni continue del Cinematografo „IDEAL“

Programma festivo (da Mercoledì 4 a Venerdì 6 Novembre)

1. **IL PICCOLO FASCINATORE.** Quadro comico nuovissimo.
2. **LA GEISHA** ovvero **Un dramma al Giappone** *NOVITÀ ASSOLUTA PER TRIESTE*
Scena emozionante e passionale del più alto interesse drammatico. Splendidi effetti di luce - Scenari e vestiario all'orientale giapponese. Massimo successo che presentemente nei principali teatri di Francia e d'Italia ottiene questa splendida proiezione. - Il Maestro MATTEDI di Bologna accompagnerà al pianoforte questo soggetto interessante dipingendolo e ritoccandolo nella sensazione musicale con brani diversi dell'operetta omonima.
3. **INVIO ALL'ESPOSIZIONE.** Tutto ilarità e buon umore.

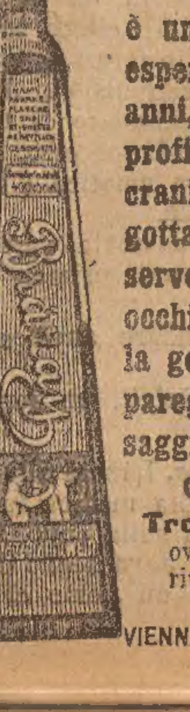
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
STOFFE da UOMO
per la stagione d'autunno-inverno
nel ben conosciuto Negozio
Giuseppe Cerne
PIAZZA GRANDE N. 3 (Casa Pitteri).

Le più belle novità
— in —
CONFEZIONI DA SIGNORA
E BAMBINI
Giacomo Forti, via S. Sebastiano 6

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

SIGNORE CHE PERDONO I CAPELLI

anzichè sprecare i danari acquistando inutili acque per i capelli, frequentino IL SALONE ANKELE, L'UNICO PER LA CURA DEI CAPELLI, dove hanno accesso tanto signore. Specialità: Lavatura dei capelli con lo «SPALMO SHAMPOO» secondo il metodo di cura per i capelli del Prof. LASSER. Unico mezzo contro la caduta dei capelli. Asciugano, con l'elettricità, in 10-15 minuti. Esecuzione artistica di qualsiasi lavoro in capelli. Sostegni interni igienici. Tintura dei capelli in tutte le gradazioni. Si garantisce per la resistenza durante sei mesi. Ondulazioni sicure; pettinature moderne.
ANKELE, Via S. Nicolò 34, soltanto mezzanino.



L'acquavite di Francia Brázay
è un rimedio casalingo esperimentato già da 40 anni, specialmente quale profilattico contro l'emicrania, l'influenza, la gotta, il reumatismo; serve per rinforzare gli occhi, per risciacquarsi la gola e la bocca. Impareggiabile per massaggi, ed ottimo per la cura dei capelli.
Trovasi dappertutto
ove non lo si trovasse rivolgersi direttamente
a Brázay
VIENNA III/2, Löwengasse 2 A.

Capigliatura splendida, imponente

Genuino soltanto se l'imballaggio porta questa figura

Le figlie dell'inventore

ci si può procurare e mantenere fino all'età più avanzata, senza grande fatica, senza manipolazioni seccanti e senza spese ingenti, scegliendo un'acqua per i capelli composta in modo corrispondente, la quale rafforzi il cuoio capelluto e lo mantenga pulito, e ciò che è di maggiore importanza, regoli il grasso naturale dei capelli.
Per capelli grassi, oleosi, si usi
L'acqua „Peru-Tannin“
senza contenuto di grasso (imballaggio rosso)
Per capelli asciutti, irti, che si spezzano facilmente, si usi
L'Acqua „Peru-Tannin“
contenente grasso (imballaggio verde)
Quest'acqua allontana nel medesimo tempo l'odore sgradevole del sudore e rende i capelli
ARIOSI, MOLLI, LUCIDI E MORBIDI.
Non danneggia il colore dei capelli, non insudicia e non lascia macchie. Essa è pura e limpida e finemente profumata. Bottiglie da cor. 2.50 e cor. 5.
Vendita generale per l'Austria-Ungheria: Vertriebsgesellschaft m. b. H. Vienna I, Karlsplatz 3

...ndo all'eletto, che fu costretto a presentarsi alla finestra e ringraziò. Tutte le ...e di Umago si illuminarono: eccettuate solo nove, di cui una disabitata - ultimi avanzi del partito clericale!

Il paese non poteva dimostrare più cordialmente il suo attaccamento al dott. Antonio.

Per assistere alle „Nozze istriane"

Pirano, 3. Dacchè fu noto che al Politeama Rossetti di Trieste sarebbero state date le «Nozze istriane», dello Smareglia, in molti sorse il desiderio di udirle, ...le cure per l'atto elettorale non ne avevano lasciato finora il tempo. Ora fu deciso di organizzare una gita per giovedì, in occasione della quinta delle «Nozze», che si darà per serata d'onore del m.o Smareglia. A tale serata si recheranno molti comprovinciali di Isola, Capodistria e Muggia. La gita straordinaria sarà effettuata col piroscafo «Trieste», messo a disposizione dall'«Istria-Trieste». Il piroscafo partirà da Pirano, toccando Isola alle 6.15 pom., ritornando poi da Trieste alle 11.30 pom. Nell'andata, all'altezza di Puntagrossa il «Trieste» s'incontrerà col «S. Giusto», che porterà i capodistriani, per proseguire poi di conserva per Trieste.

Isola, 3. Per giovedì fu organizzata una gita per Trieste, per dar modo agli isolani di assistere alla rappresentazione delle «Nozze istriane» al Politeama Rossetti. Il piroscafo partirà da Isola alle 6.30 pom., facendo ritorno da Trieste alle 11 di mezzo.

Capodistria, 3. Per assistere giovedì alla serata in onore dell'illustre comprovinciale Antonio Smareglia, e alla quinta rappresentazione delle sue «Nozze istriane», apposito comitato ha organizzato una gita per Trieste, che partirà giovedì 5, alle 6 pom. col pir. «S. Giusto», che ripartirà da Trieste verso la mezzanotte.

I lavori attorno ad un prezioso cofanetto

Provocatore punito

Pola 3. Il direttore dell'istituto archeologico di Vienna prof. Schneider, in una lettera diretta in questi giorni al sig. G. E. Pons del nostro museo, comunica che sono prossimi ad essere finiti i lavori di restauro dello splendido cofanetto bizantino che costituisce il cimelio più importante del museo di Pola. I lavori di restauro furono affidati all'avorista del museo di Vienna, Sturm, e appena il cofanetto sarà finito verrà inviato a Pola. Il costo di tale lavoro ammonta a 1400 corone, ma il prof. Schneider assicura che l'importo sarà rifuso dal ministero dell'istruzione.

* Certo Antonio Modrussan dalla villa Carmedo in quel di Valle si recò ieri nella borgata di Valle, dove insultò e provocò quella pacifica popolazione italiana con grida di «zivio». Si trovò però chi mise a posto il provocatore, il quale riportò parecchie contusioni ed alcune ferite piuttosto gravi alla testa. Stamane col primo treno il Modrussan fu condotto a Pola e fu accolto all'ospedale provinciale.

Cassa rurale di Parenzo

Parenzo, 2. Dalla verificazione di cassa effettuata il giorno 31 ottobre a. c. da parte del direttore e segretario-cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio, risultarono le seguenti confortantissime cifre: Introito: civanzo di cassa al 1. gennaio a. c., cor. 15.499.08; quote sociali corone 320; risparmi corone 808.822.90; prestiti, cor. 67.340.44; conti correnti con soci, cor. 288.597.84; conti correnti con istituti di credito e debiti sociali, cor. 449.635.33; interessi, cor. 3104; conto merci, cor. 3.096.40; tasse di buona entrata ed altri introiti, cor. 795. Assieme degli introiti cor. 1.227.210.99.

Esito: quote sociali, cor. 128; risparmi, cor. 321.597.89; prestiti, cor. 141.710; conto corrente coi soci, cor. 278.782.71; conto corrente con istituti di credito e debiti sociali, cor. 472.650.40; interessi, cor. 346.90; conto merci, cor. 8.722.21; spese di amministrazione ed altri esiti, cor. 2.096.57. Assieme degli esiti, corone 1.226.633.68. Venne perciò constatata una regolare giacenza di cassa nell'importo di cor. 577.31.

Nei dieci mesi di gestione dell'anno corrente, la nostra Cassa rurale ebbe un complessivo movimento di ben corone 2.438.345.59, bastante, come si vede, a dar vita ad una vera banca.

SULLA LINEA TRIESTE-CAPODISTRIA

Capodistria 3. Da domani 4, i piroscafi locali attiverranno l'orario invernale, che rimarrà in vigore per tre mesi almeno. Le partenze da qui nei giorni feriali sono fissate alle ore 6.30, 7.30 e 9 ant., 1.15 e 3.30 pom.; e da Trieste alle ore 7.45 e 11 ant., 12.05, 2.30 e 4.45 pom. Nei giorni festivi le partenze mattutine restano invariate, mentre le ultime due seguiranno da qui alle ore 1.30 e 4 pom. e da Trieste alle 2.30 e 5 pom.

I giurati per le Assise di Gorizia

Gorizia 3. Oggi seguì il sorteggio dei nomi dei giurati per la prossima sessione d'Assise che si aprirà il 26 corr. I nomi sono: Giuseppe Cainer negoziante, Giuseppe Carlo Cumar negoziante, Alfonso Deperis impiegato privato, Francesco Invald bandaio, Ottone Krainer negoziante, Francesco Macuz negoziante, Felice Marsutti carpentiere, Marino Torelli esportatore, tutti da Gorizia; Andrea Cerne fu Andrea negoziante da Prebacina, Michele Faganelli negoziante e possidente da Merna, barone Beno Formentini possidente da S. Floriano, Andrea Gabrielcic possidente da Plava, Ulrico Golia possidente da Montespino, Albino Gruntar possidente da Svino di Samaria, Stefano Cofol oste da Chiapovano, Antonio Colenz possidente da Loqua, Fr. Saxida possidente da Montespino, Giovanni Saunig possidente da Biglia, cav. de Antonio Dottori possidente da Ronchi, Luigi Falconer trattore da Ronchi, Giacomo Furlani fu Antonio possidente ed industriale da Fogliano, Giuseppe Chircher possidente da Versa, Guido Lazzari possidente da Aiello, Ugo Lazzari possidente ed industriale da Muscoli, Alessandro Macorig possidente da Brazzano, Lorenzo Minussi fu Antonio possidente ed oste da Monfalcone, Valentino Patuna possidente da Gradisca, Federico Ples trattore da Duino, Domenico fu Pietro Pozzar possidente da Aquileia, Leopoldo fu Francesco Toros possidente da Medana, Antonio Venier possidente ed industriale da Campolongo, Giovanni Zulian oste da Chiopris, Francesco Gruntar industriale da Sedla, Giovanni Luznik possidente da Poljubin, Antonio Straussgitt possidente da Plezzo.

Lista suppletoria: de Edoardo Braunizer, Carlo Gregor, Francesco Grusovin, Francesco Coscisca, Francesco Lorenzutti, Giuseppe Munich oste, Cesare Pontoni, Giovanni Potocnich e Antonio Vittori tutti da Gorizia

VITA SOCIALE ZARATINA

Zara, 2. Il nostro Veloce Club Zaratino dà segno di grande risveglio. Ieri ebbe luogo una brillantissima corsa di incoraggiamento, alla quale presero parte numerosi ciclisti. Il percorso da Zemonico a Zara: 18 chilometri; tempo massimo 24 minuti. Giunse primo al traguardo in Torra ferma Marcello Patiera, in 22 minuti e 20 secondi. S'ebbe a premio una grande medaglia di argento. Secondo (media medaglia d'argento) Giuseppe Vladovich. Terzo (grande medaglia di bronzo) Nicolò Dettoni. Quarto (media medaglia di bronzo) Iginio Lorenzini. Al traguardo i bravi ciclisti vennero premiati dal presidente della Società, dott. Boxich; cronometrista il segretario signor Devetak.

La folla, interessata alla corsa, plaudì i vincitori.

* Ieri a sera un mondo di gente si dette convegno al Salone delle Varietà per un riuscitissimo trattenimento offerto dal Circolo Filarmonico-drammatico. Il programma vocale - maestra la signora Traversi - riuscì molto brillante; e furono vivamente applaudite le signorine Perich, Traversi e Rokenbauer, ed i signori Gianelli e Lorenzini. Un'eccellente orchestra mandolinistica, diretta dal signor E. Gallessich, suonò con morbida fusione musica di Ponchielli e del Giordano. I filodrammatici - signorine Gianelli e Varisco e signori Selmi, Porro e Bonzoni - recitarono con bell'impegno una brillante commedia

* Al teatro, per un «Barbiere» molto discutibile e lilipuziano, tanta folla, che si dovettero rimandare circa duecento persone.

SCIARADA INCATENATA.

Un animal domestico
Unisci a una servente,
E a ciò che ai fianchi sta,
Ed ecco, immantinente,
Ogni scritto o carattere
E' scomparso di già.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARMENTI. MA. ARMAMENTI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 632.—, Staatsbahn 686.75, Alpine 648.60, Lotti turchi 178.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.90 (199.90), Disconto 177.60 (177.—).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 96.— (96.20), Italiana 103.87 (—.—), Spagnuola 95.20 (95.25), Banche Ottomane 703.— (709.—) Rio Tinto 1790 (1776), Lotti turchi 168.25 (167.50).

VIENNA 3 (Dopo Borsa). Credit 631.75, Credit Ungh. 737.50, Bankverein 513, Länderbank 432.75, Staatsbahn 686.50, Lombarde 120, Alpine 648.25, Rima 537, Carpazi 570.75, Schodnica 460, Lotti Turchi 178.75, Russo 1906 96.70. Hirtenb. 1028, Skoda 288.50.

PARIGI 3 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.97, Russo 5% 101.32, Spagnuolo 4% 95.20, Turco 4% 90.10, Portoghese 3% 58.20, Rio Tinto 1790, Cape Copper 207, Tharsis 147.50, De Beers 351, Rand Mines 174, East Rand 109, Goldfields 122, Hartmann 555, Balia 387, Platine 410, Toula 283, Sosnovice 1559, Maltzoff 843.

Listino. Napol. 19.10 a 19.13, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 239.25 a 239.95, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 96.05 a 96.15, Rendita austriaca in corone 96.15 a 96.45, Rendita ungherese in Corone da 91.95 a 92.25, Credit 630.50 a 632.50, Italiana 101.60 a 102.60, Staatsbahn 685.50 a 687.50, Lombarde 119.35 a 121.25, Lotti turchi 178.— a 180.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 96.—, Rendita ital. 3½% 103.37, Rend. Spagnuola esterna 95.20, Azioni Banca ottomana 703.—

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.10, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 97.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.70, Länderbank 470.—, Lotti turchi 158.25, Banca di Parigi 1508, Meridionali ital. 66?.—, Azion Rio Tinto 1790.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 11/16, Lombardi 4⅞, Argento 23—, Rendita Spagnola 94—, italiana 103—, Cambio su Vienna 2424. Sconto di piazza 2 5/16.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.70. Ferrate dello Stato 147 30. Lombarde 22.35.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per dicembre 28.75, per marzo. 28.50, per maggio 28.50, per settembre 28.50.

Havre 3. (Chiusa). Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, marzo 37.75.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari con segna. Importazione 20000. Merce americana a con segna da qualunque porto L. M. C. Novem. 4 85/100, Novembre-Dicembre 4 73/100, Dicembre-Gennaio 4 71/100, Gennaio-Febbraio 4 72/100, Febbraio-Marzo 4 72/100, marzo-aprile 4 71/100, Aprile-Maggio 4 71/100, Maggio-Giugno 4 71/100. Giugno-Luglio 4 71/100, Luglio-Agosto 4 69/100.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 77.66, per dicem. 77.—, gennaio-aprile 73.50, maggio-agosto 76.50. fiacco

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 17.40, per dicem. 17.40, per gennaio-aprile 17.65, marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 22.60, per dicembre 22.85, per gennaio-aprile 23.45, per marzo-giugno 23.65. staz.o

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.55, per dicem. 29.70, per gennaio-aprile 30.35, per marzo-giugno 30.75. staz.a

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 35.50, per dicembre 35.75, gennaio-aprile 36.75, maggio-agosto 28.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 26.—26.25, calmo, bianco per mese corr. 29.50, per dicem. 29.75, gennaio-aprile 30.25, per marzo-giugno 30.75. Raffinato 60.— a 60.50. calmo

Amburgo 3. (Chiusa) Per novembre 20.10, per per dicembre 20.30, per gennaio 20.45, per febbraio 20.65, per febbraio 20.75, per marzo 20.95. staz.o

Londra 3. Java a scell. 10.06, Rape greggio, a sc. 9 15/16. stazo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 novem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Baro Feyervary	16	Scaricazione
1 a	Andrassy	3	Caricazione
1 b	Murillo	6	Scaricazione
3	Styria	4	»
6	Bucovina	5	»
8	Silesia	5	»
12 a	Selinunte	4	»
12 b	Toro	5	»
13 a	Semiramis	5	Caricazione
13 b	Algarve	5	Scaricazione
14	Francesca	7	»
17	Thrasky	6	»
21	Hermine	6	Caricazione
22	Urano	5	Scaricazione
23	Margaritone	7	»
24	Assiria	4	»
25	Adour	7	»
Molo I	Salento	9	»
» II			
Molo IV	Barossa	5	»
» IV	Istria	5	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il "tot" fra i sacerdoti.

Dichiaro che avendo provato il «tot» lo trovai efficacissimo contro i disturbi di stomaco.
Chiavari (Genova).
Don **Lazzaro Podestà**, Abate.
Parrocchia di S. Giovanni.

Sono arrivato al quinto tubo di «tot» e sentondone un gran vantaggio intendo continuare la cura. Per il valore della presente per tanto la prego di spedirmene altri quattro tubi.
S. Vito del Cadore (Belluno).
Don **Antonio Del Favero**, Pievano.

Spediranno a vista della presente due tubi dell'ottimo «tot» a cui debbo la mia miglioria attuale.
S. Vito dei Normanni (Lecce).
Sac. Don **Leopoldo Gaeta.**

Io qui sottoscritto certifico che sulle asserzioni di varie persone che hanno usato il «tot», fu trovato bene indicato per le malattie di stomaco.
Messina.
Don **Gaetano** Can. **De Francesco.**

Ricevei il tubo di «tot» e posso dire ad onor del vero, che ne sento moltissimo giovamento. Quei disturbi gastrici che tanto mi tormentavano sono diminuiti enormemente, come per incanto. Mi pare d'esser rinato da morte a vita. Il Signore benedica chi ha trovato un rimedio sì salutare.
Nella ferma fiducia di ristabilirmi perfettamente, continuando la cura, prego spedirmi altri 6 tubi rimettendole colla presente il relativo importo.
Ceccano Ponte (Roma).
P. Silvano Sac. Passionista.

Avendo, dietro consiglio dei Medici, esperimentato il «tot» per le mie sofferenze di stomaco, ed avendone avuto dei vantaggi desidero farne la cura. Le sarei pertanto tenutissimo se si compiacesse farmi sapere, se cotesta Casa accorda risparmi e quali, per chi come me, volesse commetterne sei tubi.
Le raccomando la sollecitudine perchè possa subito cominciare la cura.
Gallipoli.
Don **Gaetano Muller**
Vescovo di Gallipoli.

Ho provata la cura del «tot» e posso dichiarare che un solo tubo di *cachets* mi è bastato per sentirmi libero da ogni affezione gastro intestinale.
Novara.
Sac. Don **G. Mortarino.**

Convinto dell'efficacia del «tot» mi sono adoperato per una attiva propaganda in questi luoghi, e so che non sono mancate delle richieste, specie da questo paese dove son parroco.
Amendolara (Cosenza).
Sac. Don **Antonio Lavitola** Parroco.

Favorite mandarmi altri sei tubi «tot», intendendo continuare la cura della quale sono soddisfatto.
Locate Bergamasco.
Sac. Don **Giuseppe Foglieni,** Parroco.

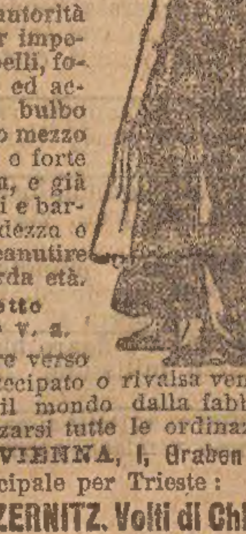
Confezioni per signora
Specialità vestiti Tailleurs
Lavoratorio Pellicceria
Via S. Sebastiano N. 1, I piano
ARGIA DE POLLI
Diplomata nella primaria scuola di taglio a MILANO,
Perfezionata in confezioni a TORINO.

Ristorante-Hôtel Abbazia
via Geppa
Giornalmente GRANDE SUCCESSO
— del —
Quartetto Viennese
(Apollo-Schrammeln)
INGRESSO LIBERO.

Contabile-Bilancista
Corrispondente italiano - tedesco, Stenografo,
PRIMARIA FORZA
CERCA IMPIEGO
presso buona ditta commerciale.
Gentili offerte al „Piccolo" sub „OTTIME REFERENZE"

CANI DA VENDERE
Barboni neri, bianchi, Lupetti romani, Carlini minuscoli da salotto, Bracchi lombardi e piemontesi, S. Bernardo, Terranuova, ecc. Chiedere catalogo riccamente illustrato a **Molinari**, allevatore, **Torino.**

In casi di **catarro, raucedine, tosse:** il
„MENTHOGOM"
(PASTIGLIE DI GOMMA AL MENTOLO)
facilita l'espettorazione, è antisettico e rende la voce chiara. Vendesi nelle farmacie. — Prezzo di una scatola Cor. 1.20.
Deposito e spedizione: Erzherzog Karl-Apotheke Vienna II/8, Erzherzog Karlplatz 14

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ. Volti di Chiozza

CERCASI GIOVANOTTO
versato nei lavori di scrittoio e con qualche cognizione dell'articolo caffè, per un lavoro indipendente; sappia l'italiano e il tedesco. Entrata 1. Gennaio od anche prima.
Offerte sub „Casella 55" posta Tommaseo.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Svizzera, m. 1712 s/m **HOTEL CONCORDIA** Svizzera, m. 1712 s/m
ZUOZ ENGADIN
STAZIONE CLIMATICA INVERNALE DI PRIMO ORDINE.
Indicatissima per mali nervosi, asmatici, nevrastenici e pei riconvalescenti.
Sole limpidissimo, senza nebbia
Luce elettrica — Scaldamento centrale — Sport

GRAMMOFONI
I più splendidi dischi
comuni, celebri, opere, operette, ballabili, marcie, scene comiche
vende
RICCARDO SANZIN
Deposito biciclette
Via delle Poste N. 6.
per cassa ed a **rate**

CINE-MUSIC-HALL-MONDIAL
UNICO A TRIESTE Via dell'Istria 6 - Colle S. Giacomo UNICO A TRIESTE
Quadri viventi e parlanti
Ogni Mercoledì e Sabato Programma di assoluta novità
Da Mercoledì 4 a tutto Venerdì 6 Novembre:
Parte I. **I due inconsolabili.** Ultra comica.
Parte II. **LO SPERGIURO** ovvero **I drammi del circo equestre.**
Parte III. CINEMUSIC: **RIENTRIAMO SENZA STREPITO.** Immenso successo - Assoluta novità. Replicato 200 sere alla Folie Bergere di Parigi.
Parte IV. **Le tribolazioni del nipote.** Continuo successo d'ilarità.

Tintura naturale per i capelli Estratto di gusci di noce «con la noce»

Per tingere i capelli incanutiti in biondo, castagno, bruno e nero
UNICA TINTURA GENUINA
che viene estratta dal guscio verde delle noci. Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza. Istruzione sul modo di usarla, nonchè attestati d'innocuità sono annessi ad ogni boccettina. Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.—. Una bottiglietta di prova Cor. 1.20. Una bottiglia di olio di gusci di noce Cor. 2.—. Un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2.—.
DEPOSITO GENERALE a TRIESTE e GORIZIA:
M. GÀL, Corso 4 — GORIZIA Corso Verdi 11
FIUME: Farm. di G. Catti, succ., Corso.
Inventori: M. & F. LONGIN, VIENNA I., Kärntnerstrasse 16.

"FOLO"
PREMIATO ALIMENTO EROICO DEL CERVELLO, DEI NERVI, DEL SANGUE, DEI MUSCOLI E DELLE OSSA; UNICO RIGENERATORE DELLE FORZE FISICHE ED INTELLETTUALI, REGOLATORE SUPREMO DI TUTTE LE FUNZIONI FISIOLOGICHE.
AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello o anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo (cattiva digestione), esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;
AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, colorito pallido, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.
IL "FOLO" RENDE LA SALUTE E LA FORZA.
Rende la perfetta regolarità di tutte le funzioni fisiologiche, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi; rende l'uomo conscio e superbo delle proprie forze e lo mette nelle migliori condizioni per vincere le battaglie della vita. — Se avete provato inutilmente tutti gli altri rimodii, il "FOLO" vi guarirà egualmente perchè è un preparato d'un'efficacia straordinaria.
Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente e nel più breve tempo possibile.
Un flacon contenente 100 tabuline di "FOLO" costa C. 4.50. Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e bellissima memoria scientifica con certificati chiedendoli ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

Gli Istrumenti Musicali di Hupfeld
con movimento a pesi oppure con motori elettrici
sono insuperabili ed occupano il primo posto in merito
alla costruzione semplice, pratica,
alla durata eterna,
all'ornamento elegante, con bei colori,
alla riproduzione di musica scelta e ricca di varietà
Ogni hôtelier, proprietario di caffè e trattoria, che desidera aumentare il concorso nel suo locale, accrescendo così lo smercio delle vivande e delle bibite, chieda l'invio gratuito dei prospetti.
LUDWIG HUPFELD A.-G., VIENNA
VI., Mariahilferstrasse 5-7
La prima e più vecchia fabbrica europea di istrumenti col suono del piano
47 primi premi — 750 lavoranti
Rappresentante: L. Magrini & Figlio, Trieste, via S. Giovanni 14

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA italiana capace qualunque lavoro e cucire anche vestiti cerca posto Trieste oppure fuori. Indirizzo al Piccolo. 6564 A

DONNA trentacinquenne pratica tutti lavori, con buone referenze offresi a signore solo. Offerte Piccolo Maria Luisa. 11529 A

SIGNORE distinto con regolare occupazione serate occuperebbesi anche tutta giornata come segretario od altro impiego. «Serlissimo 35», Piccolo. 172 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA capace, per bambina di 1 anno, cercasi. Acquedotto 101. 11621 B

CAMERIERA giovane, intelligente, tedesca, parli italiano, cercasi per ambulatorio dentistico; buonissime condizioni. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11518 B

CAMERIERA esperta con buoni attestati cercasi prontamente per famiglia grande. Indirizzo al Piccolo. 6528 B

CUOCA e cameriera cercansi, buona paga. Alessandro Volta 2, I. 6488 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Domenico Rossetti 41. IV. 11477 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Via Nuova 9, IV. 11483 B

DONNA servizio ore mattina cercasi prontamente. Via S. Nicolò 9, II. 6508 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercata da piccola famiglia. Ruggero Manna 14, terzo, porta 15. 6505 B

DOMESTICA giovane tedesca per piccola famiglia cercasi prontamente. Via San Spiridione 7, I. 6444 B

DOMESTICA italiana che sappia un poco cucinare cercasi. Via Felice Venezian N. 1, primo piano. 11510 B

DOMESTICA giovane che sappia cucinare, tener quartiere in ordine cercasi per coniugi soli. Via Giulia 69. 6520 B

DOMESTICA che parli tedesco per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6555 B

DOMESTICA semplice cerca piccola famiglia, tutti lavori, cor. 16. Presentarsi dalle 10-11, Acquedotto 54, I. 11569 B

DOMESTICA cerca prontamente signora sola. Via Acquedotto 98, II, sinistra. 6575 B

DOMESTICA brava e netta cercasi. Piazza S. Giovanni 2; negozio manifatture. 6572 B

DOMESTICA capace, preferibile friulana, cerca piccola famiglia. Via Luigi Ricci 6 A, IV. 11599 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori cercasi prontamente. Via Stadion 26, primo, destra. 11480 B

GIOVANE domestica buone referenze cercasi. Corso 14, terzo p., destra. 6512 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente poche ore giorno. Armeni 7, porta 12. 11598 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi alcune ore giornalmente. Via Piccardi 15, III, porta 15. 11496 B

PRESTASERVIZI pulita cerca signora sola. Via Rettori 1, II, sinistra. 11509 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno, buon salario. Boccaccio 12, p. 9. 11504 B

PRESTASERVIZI capace, pulita, cercasi prontamente. Via Nuova 8, I. 11551 B

PRESTASERVIZI mattina, parchetti, 14 corone, cercasi. Via Caserma 6, primo. 11528 B

RAGAZZA sedicenne per aiutare la cameriera, per le ore di giorno, cercasi. Via Sanità 3, secondo. 6594 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Navali 10, II, Viviani. 11484 B

SERVO italiano cercasi. Presentarsi 12-1, S. Michele 30. 6473 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili si assumerebbe impiegato superiore. Indirizzo Piccolo. 6586 C

CONDUTTORE cinematografo, pratico proiezioni sincronizzate, offresi. Indirizzo al Piccolo. 6543 C

CUCITRICE cerca famiglia, rammendare uno, due giorni settimana. Indirizzo Piccolo. 6604 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, dattilografo, offresi anche accessoriamente. Lettere Piccolo «Rasch-Billig». 11596 C

CORRISPONDENTE istruttore lingua serbo-croata offresi. Offerte sub «Ore libere» al Piccolo. 11513 C

CORRISPONDENTE ex negoziante con perfetta conoscenza delle lingue e corrispondenza italiana, croata e serba (anche cirilliana) cerca pronto servizio. Offerte Piccolo «Adria». 11467 C

DONNA offresi rammendare biancheria, aggiustare vestiti, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6474 C

DATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano, offresi. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 11588 C

ELETTRICISTA diciottenne, italiano, inventore, cerca appoggio occupazione; serie referenze. Offerte «Contatore» Piccolo. 6497 C

GIOVANE sedicenne, sano e robusto cerca qualsiasi occupazione; scrive bene italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 6514 C

GIOVANE legale conoscenza lingue italiana, tedesca, serbo-croata, cognizioni sufficienti francese, cerca occupazione pomeridiana. Offerte al Piccolo sub «Lingua». 6518 C

GIOVANE serio cerca lavoro accessorio, rappresentanze, lavoro scrittoio, proprio domicilio. Sub «Cego» Piccolo. 6532 C

GIOVANE onesto di buona famiglia parla italiano e rumeno offresi come cursore, riscuotitore o qualunque altro lavoro. Offerte sub «Rodolfo» Piccolo. 6502 C

MANIPOLANTE-magazziniere cerca, quale occupazione accessoria, corrispondenza tedesca, boema, oppure lavori di scritturazioni in casa od anche lavori in qualche azienda. Offerte sub «Expedient» Piccolo. 6425 C

MEZZO lavorante pasticciere offresi. Offerte «C. A.» al Piccolo. 6489 C

PETTINATRICE brava, per balli, teatri offresi. Via Farneto N. 6, II p., destra. 6481 C

PENSIONATO della marina da guerra abile della lingua italiana, inglese e francese cerca impiego qualsiasi. Offerte Piccolo «Marittimo». 6483 C

SIGNORINA con bella calligrafia per eseguire a casa lavori di scrittoio, indirizzi ecc. offresi. Indirizzo Piccolo. 6525 C

SIGNORA vedova giovane senza bambini offresi quale donna chiavi. Indirizzo al Piccolo. 6573 C

SARTA donna, bambini, biancheria, «à jour», ricamo, offresi prezzi bassissimi. Scussa 10, primo. 11537 C

STUDENTE conoscente italiano, tedesco, cerca, onde finire gli studi, impiego. Gentili offerte «Studente» Piccolo. 11544 C

SARTA bravissima eseguisce vestiti ultimo figurino, raccomandasi alle signore. Offerte «Esattezza» Piccolo. 6501 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Ringraziamento

Nel duolo che la opprime, la sottoscritta trova doveroso di esternare i sensi della sua gratitudine a tutte le innumerevoli cortesi persone che in varia guisa vollero rendere estremo omaggio al caro e venerato estinto e prendere larga parte all'inesauribile suo dolore.

Famiglia AGUJARI.

†

ELENA Ved. ADAMO

nata RIGA

spirò dopo breve malattia Lunedì munita dei conforti religiosi.

Le dolentissime famiglie GIORGACOPULO e DIMITRACOPULO unitamente agli assenti parenti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Mercoledì alle ore 1½ pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Novembre 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA cerca posto in scrittoio, pratica lavori oppure cassiera, conosce perfettamente le lingue tedesca, italiana e slava e dattilografia. Offerte «Fleissig» Piccolo. 11460 C

SIGNORINA orfana, brava accetterebbe lavori in biancheria semplice a proprio domicilio; miti pretese. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 6492 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI di banco per negozio ferramenta cercansi. Offerte con copie degli attestati sub «Ferramenta» al Piccolo. 11574 D

APPRENDISTI, fabbri cercansi. Via Media N. 20. 11565 D

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla litografia Stranschi, via Commerciale 7. 11507 D

ACQUISITORI bravi per Società d'assicurazioni cercansi. Per informazioni rivolgersi dalle 10-11 via Gioachino Rossini 30, primo. 11479 D

CONTABILE-**bilancista provetto cercasi per stabilimento bancario. Offerte con referenze sono da presentarsi alla Banca popolare capodistriana sino al giorno 7 novembre a. c.** 360 D

CONDUTTORE consegna osteria prontamente cercasi, mensile corone 120, cauzione contanti alle mani corone 1000. Amadei, Caffè Goldoni. 11508 D

COMPTOIRISTA provetto conoscenza lingue italiana, tedesca cercasi. Offerte con referenze casella postale 212. 6612 D

CUOCA capace per l'Italia, cercata da famiglia. Via Nuova 47. 11604 D

DUE lavoranti calzolai, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6596 D

DUE ragazzi per cantina cercansi. Autorizzata Agenzia Corso 30. 11517 D

DONNA per portare latte alcune ore mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 6529 D

DISTRIBUTORE giornali cercasi. Agenzia giornali via Teatro 2. 6567 D

FALEGNAME mezzo lavorante capace trova pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 6547 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente. Via dell'Olmo N. 1 A, IV. 6582 D

GARZONA, con paga, cercasi prontamente. Calzoleria Zoniuk, passo S. Giovanni. 11602 D

GARZONE stiratrici, 3-4 corone settimana, cercansi. Via Chiozza 18. 11616 D

GARZONA sarta uomo, buona paga cercasi prontamente. S. Lazzaro 7. 11491 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Corso 2, porta 12. 11519 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Sartoria Dallabrida, Caserma 14. 6551 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente, piccolo lavoratorio. Corso 30, III. 11557 D

GIOVANE 16-20 anni, bravo esperto per vendita vini cercasi prontamente. Maurizio 9. 11561 D

GIOVANE 18-20 anni cercasi per distribuire stampati. Libreria Chiopris. 11585 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 6583 D

LAVORANTI sarti uomo cercansi. Poste 10, II p., Sartoria Carlomagno. 11490 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Massimo d'Azeglio N. 16. 11311 D

LAVORANTE e mezzo lavorante falegname cercansi. Via Torre bianca 43. 11579 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Via S. Maurizio N. 14, III piano, sinistra. 6568 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi prontamente. Carducci 24, I. 11516 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi per riparazioni. Via S. Giacomo 3. 11627 D

LAVORANTI fabbri, cercansi. Via Sorgente N. 3. 11613 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Corso N. 10. I piano. 11563 D

MEZZO lavorante, calzolaio cercasi. Via Commerciale 7. 11530 D

MEZZO facchino per deposito vini cercasi. Buone referenze, paga 10 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 6509 D

MEZZO facchino d'anni 16 circa, con buon attestato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6534 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercansi prontamente. Via Molingrande N. 30. IV piano, destra. 11489 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Vasari 1, porta 18. 11464 D

MODISTE, garzone, apprendiste, cercansi prontamente. Corso 11, II. 11617 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Via Canova 11, porta 4. 6579 D

MEZZE lavoranti sarte cercansi. Vicolo S. Chiara 2 (sotto Restaurant Berger). 11486 D

PIAZZISTA abile, verso emolumento, provvigione, assume prontamente fabbrica acetò Dann. 11594 D

PIAZZISTA capace, macchine scrivere, cercato. Offerte, indicando età, referenze, sub «Duplex» Piccolo. 11615 D

PRATICANTE, con paga, di buona famiglia, con bella calligrafia, cerca primaria ditta per scrittoio. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 6585 D

PIANISTA provetto viene cercato subito da primario cinematografo. Offerte sub «Primario» al Piccolo. 6587 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6571 D

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi prontamente. Offerte «B. N.» Piccolo. 11471 D

PRATICANTE per scrittoio con paga cercasi. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 11458 D

RAGAZZETTA praticante cassiera, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6605 D

RAGAZZO per piccoli lavori di magazzino, che sappia leggere e scrivere cercasi; in principio piccola paga. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 6504 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per scrittoio. Rivolgersi via Gioachino Rossini 30, primo. 11478 D

RAGAZZE sarte di bianco cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6544 D

RAGAZZA possibilmente capace per la pasta all'uovo cercasi. Negozio pasta Solitario 17. 6546 D

RAGAZZO robusto per fattorino negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6565 D

RAGAZZO, con paga, cercasi. Mobili bambù. Via Nuova 22. 6534 D

RAGAZZO mezzo facchino pittore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6486 D

RAGAZZO per fattorino negozio manifatture cercasi. Tosoratti, Malcanton. 6507 D

SIGNORINA apprendista con paga conoscente perfettamente tedesco, italiano cercasi pronta entrata. Offerte al Piccolo. «Istruzione». 11499 D

SIGNORINA per scrittoio viene cercata prontamente quale praticante con paga, esigesi bella calligrafia. Offerte «L. S.» Piccolo. 11470 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO e vitto darebbesi 10 corone settimanali, massima nettezza. P. P. Vergerio 758, scala II, I piano (Rozzol). 6477 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Torricelli 7, terzo. 11506 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi prontamente. Via G. Boccaccio N. 2, I piano, porta 6. 11501 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 15. Via Bachi 11, II, destra. 11487 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, costo, affittasi prontamente, prezzo mite. Donato Bramante 9. 11481 E

CAMERINO ammobiliato con costo, bella posizione affittasi a giovane, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6506 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte indicando prezzo sub «Bedroom» Piccolo. 11482 F

CAMERA bella, camerino ammobiliato, volendo costo, affittansi. Via Cologna 2, mezzanino. 11293 E

CUCINA per dormire trova donna con proprio letto. Istituto 31, pianoterra. 11535 E

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi. Via San Francesco 29, porta 2. 11552 E

CAMERINO, costo buonissimo, affittasi corone 9 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 11567 E

CAMERETTA ammobiliata per una persona civile affittasi prontamente. Via del Bosco 10, pianoterra. 11554 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, costo, per due amici, affittasi. Via Traversale al Bosco 3, I. 11522 E

CAMERETTA ammobiliata con costo affittasi prezzo mite. Luigi Ricci 5, IV piano, porta 17. 11526 E

CAMERA ammobiliata a signore, affitta signora tedesca, centro, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6541 E

CAMERINO ammobiliato chiaro, affittasi. Via Conti 6, III piano, destra. 11559 E

CAMERA bellissima elegantemente ammobiliata affittasi cor. 30. Via Farneto. Indirizzo Piccolo. 6559 E

CAMERA grande, ammobiliata, stufa, costo, affittasi prontamente. Gatteri 5, I. 6591 E

CAMERA sul davanti, vuota, affittasi prontamente, uso cucina, acqua. Camerino vuoto. Antonio Caccia 3, secondo piano. 11607 E

CAMERA ammobiliata, grande, volendo uso cucina, affittasi prontamente. Farneto 12, primo, sinistra. 11622 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, altra piccola cor. 14. Corso 21, terzo, sinistra. 11593 E

DUE buoni letti a onesti operai affittansi. Solitario 15, primo. 11503 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, volendo costo. Olmo 6, porta 7. 11611 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi. Via Belvedere N. 26, secondo, porta 12. 11612 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Via San Francesco N. 15. 11603 E

STANZA, ingresso libero, affittasi, unicamente scrittoio. Gallina 5, secondo. 11623 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi corone 12, volendo costo cor. 44, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 6598 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo, affitta distinta signora, casa signorile, gas, stufa, centro. — Indirizzo Piccolo. 6556 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, massima pulizia, affittasi prontamente. SS. Martiri 24, porta 1. 6588 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Via Ireneo 3, III, porta 14. 11591 E

STANZA, ingresso libero, ammobiliata, casa signorile, affittasi. Barriera 13, porta dodici. 11614 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi prontamente. Farneto 16, II. 11524 E

STANZA bella, ingresso libero, affittasi. Via Gelsi 4, I. 6524 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, I. 11521 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gioachino Rossini 30, III. 11525 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 6563 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 10, IV, porta 9. 11564 E

STANZA vuota arieggiata, uso cucina, affittasi. Carpison 12, III. 11582 E

STANZA ammobiliata, come ingresso libero, affittasi prontamente. Toro 14, III. 6577 E

STANZETTA ammobiliata, volendo costo, affittasi. Piazza Barriera 10; informazioni portinaio. 11587 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Giulia 73, III piano, sinistra. 6578 E

STANZE grandiose affittansi ammobiliate, stufa, parchetti, gas, costo squisito. Machiavelli 34, I. 11566 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Via Margherita 3, pianoterra. 11568 E

STANZA grande vuota affittasi, volendo cucina o costo. Via S. Giovanni 14, porta 8. 6566 E

STANZA con costo affittasi corone 10 settimanali. Barriera 31, I, porta 7. 11556 E

STANZA elegantissima, ingresso libero, costo fino, affittasi prontamente. Acquedotto 17, III, sinistra. 11365 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6029 E

STANZA ammobiliata, affittasi anche letti. Farneto 12, I, porta destra. 11548 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Nuova 33, secondo. 11550 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 31, secondo. 6548 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Canova 9, porta 2. 6539 E

SALA da ballo, centro città, elegante, vastissima, affittasi a clubs, società, per domeniche, ore serali. Offerte «Società» Piccolo. 6540 E

STANZA vuota, davanti, primo piano, affittasi. Piccolomini 6, porta 7. 6533 E

STANZETTA, costo, 48 corone, stanza vuota, affittansi. Solitario 16, primo, 6. 11543 E

STANZETTA ammobiliata affitta prontamente signora civile. Via Canova 21, I piano, destra. 11494 E

STANZA ammobiliata o vuota, costo buonissimo affittasi, prezzo mitissimo. Gatteri 26, primo, porta 7. 11497 E

STANZA ammobiliata, grande, davanti affittasi. Via Foscolo 26, primo. 11457 E

STANZA vuota, uso di cucina affittasi. Gatteri 26, porta 10. 11461 E

STANZA grande, vuota, uso cucina ed una stanzetta ammobiliata affittansi, volendo costo. Via S. Francesco 38, I. 11495 E

STANZA bellissima, ingresso libero, posizione centrica, costo, lavatura, stiratura affittasi cor. 90. Indirizzo Piccolo. 6472 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona onesta. Via delle Acque 11, quarto, porta 13. 6476 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 31, III. 6480 E

STANZETTA ammobiliata, costo, per giovane, affittasi. Piazza S. Francesco 1, secondo. 6493 E

STANZA ingresso libero, una due letti, una interna, affittansi. Acquedotto 24, mezzanino, porta 19. 6611 E

STANZA bellissima affittasi, costo fino ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3, III, destra. 11558 E

STANZA grande cercasi per coniugi tedeschi senza figli, possibilmente vista al mare, compresa intera pensione, presso famiglia tedesca. - Offerte con prezzo sub «Sehr reinlich» al Piccolo. 6576 E

STANZA ammobiliata, anche per pochi giorni, affittasi. Valdirivo 16, porta 7. 11555 E

UNA o due stanze grandi, centro, affittansi prontamente qualunque condizione, però buone persone. Indirizzo Piccolo. 6550 E

UNA, due grandi stanze vuote, affittansi prontamente. Paduina 2, I. 11540 E

2 bellissime stanze, subaffittansi centro, adatte per studio. — Indirizzo Piccolo. 6385 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, eventualmente costo, cercano due giovani tedeschi impiegati. Offerte «Alfred» Piccolo. 6590 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, posizione centrica cercasi. Offerte «G. M.» al Piccolo. 6597 F

CAMERA ammobiliata modernamente, presso famiglia non mestierante, casa signorile cerca giovane forestiero molto distinto. Esige grande nettezza, corone 50-60 mensili. Offerte «Sasa» al Piccolo. 6500 F

CAMERA cucina in campagna cercano coniugi soli, vicinanza Rossetti. Indirizzo Piccolo. 6526 F

CAMERINO vuoto cerca signora sola pressi via Nuova. Indirizzo Piccolo. 6538 F

CAMERA ammobiliata presso distinta famiglia cerca signorina onestissima. Offerte sub «Veneziana». Posta Stadion. 11534 F

STANZA ammobiliata, cercasi per 15 novembre, possibilmente ingresso libero, nonchè pensione completa, vicinanze Meridionale. Offerte dettagliate con prezzo sub «Romano» Piccolo. 11605 F

STANZA possibilmente vuota, davanti, solo centro, massima nettezza, piccola famiglia cercasi primo dicembre. Offerte Piccolo «Impiegata 500». 11514 F

STANZA con costo cerca prontamente giovane impiegato. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 6519 F

STANZA oppure stanzetta ammobiliata cerca ingegnere, unico subinquilino, presso distinta vedova con massimo un bambino. Offerte sub «Bella posizione» al Piccolo. 6484 F

UNA o due stanze vuote, cerca distinto signore, presso signora sola o piccola famiglia. Offerte «Laureato» Piccolo. 11531 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca abile, istruzione cercasi per tre bambine. Offerte al Piccolo sub «Bonne». 6482 G

ACCADEMICO darebbe lezioni croato. Offerte al Piccolo sub «Lovcen». 11502 G

DIPLOMEE donne leçons: Grammaire, littérature conversation française. Adresse au Piccolo. 6499 G

DISTINTO tedesco cerca maestra italiana. Offerte con prezzo «Lingua» Piccolo. 11488 G

LEZIONI pianoforte, una corona ora, impartisce signorina, riunite due allieve ora, due settimanali, 4 corone mensili. Scrivere «Riunite» Piccolo. 11536 G

MAESTRA o maestro per piano e italiano cercasi. Offerte «Nella» Piccolo. 6610 G

MAESTRO di ungherese di nazionalità ungherese, energico, non troppo giovane cercasi. Offerte al Piccolo «Ungherese». 11500 G

MAESTRO impartisce lezioni inglese, tedesco 80 cent. l'ora. Farneto 49, porta 14. 11630 G

MAESTRA impartisce lezioni di pianoforte 60 centesimi all'ora; darebbe lezioni anche in cambio di francese. Scrivere sub «Musica» Posta Centrale. 11515 G

PROFESSORE tedesco impartisce lezioni latino, greco, matematica, fisica a scolari ginnasio Stato. Offerte di sole famiglie distinte «Docente esperto» Piccolo. 11569 G

QUATTRO, dieci sino venti corone mensili lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, via Caterina 4. 11505 G

SIGNORINA per insegnare lingua slovena cercasi; istruzione dall'italiano oppure dal tedesco. Offerte «Tilho» al Piccolo. 11523 G

SIGNORINA distinta famiglia occuperebbesi ore pomeridiane presso bambini; ripetizioni 1-5 popolari tedesche. Indirizzo al Piccolo. 6562 G

SARTA cercasi che volesse prendere ragazza apprendista, verso pagamento. - Conti 30, primo piano. 11532 G

SIGNORINE, signori ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 6201 G

TEDESCO imparasi in quaranta lezioni, corone quattro mensili. Offerte Piccolo «Gewissenchaft». 11624 G

TEDESCO-francese. Preparazione alle scuole superiori; due alunni cor. 7 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 6387 G

UNIVERSITARIO assolto ginnasio italiano, dà lezioni scuole medie, elementari. Offerte «Honore» Piccolo. 11420 G

VIOLINO lezioni per principianti sei corone mensili. Offerte «Raul» Piccolo. 11625 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO con pietra smarrito via Belvedere, Boccaccio; essendo cara memoria, generosa mancia portandolo Piccolo. 6485 H

BORSETTA contenente medaglione con fotografia smarrito pressi Politeama. - Mancia portandola Piccolo. 6593 H

CANE grande medaglia 354 rinvenuto pressi Gatteri. Proprietario rivolgasi Ispettorato Rossetti. 55 H

CAGNETTA colore rossiccio, smarrita domenica. Portandola via Cologna, Trattoria Carintiana, ricevesi mancia. 6698 H

MEDAGLIA d'oro smarrita via Cecilia e Commerciale. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola Piccolo. 6516 H

OROLOGIO oro smarrito da Giacinto Gallina al Frenocomio. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 6515 H

PORTAFOGLIO contenente fotografie e corone 180 fu smarrito dalla via Pallini 9 all'imboccatura della Galleria. Generosa mancia all'onesto rinvenitore portandolo al suddetto indirizzo. 11527 H

PORTAMONETE contenente biglietti Posta e corone 130 o 150 smarrito. Generosissima mancia al galantuomo che trovandolo porterà al Piccolo. 6522 H

PORTAMONETE smarrì povera donna pomeriggio al cimitero, contenente quattro banconote da 20 corone e un pezzo da 5 corone; generosa mancia portandolo Piccolo. 6553 H

ROSARIO con medaglia e crocefisso smarrito ieri mattina. Mancia portandolo Coroneo 29, porta 23. 11560 H

100 corone smarrì povera donna. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portando al Piccolo. 6561 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO elegantissimo composto quattro camere, stanzino, bagno ecc., ogni comfort, affittasi prontamente. Via S. Michele 16. 5996 L

APPARTAMENTI di tre camere e cucina affittansi prontamente Belvedere 75, corone 600, nonchè bellissimo fondo. 11374 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, cucina, da affittare prontamente. Acquedotto 89, cor. 650. 11375 L

APPARTAMENTO signorile tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Via Miramar 47. 11053 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi prontamente da cor. 300 a 360; due camere, camerino e cucina cor. 400, acqua, gas per illuminazione, calefazione, parchetti, massimo comfort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 11054 L

APPARTAMENTI splendidi camera, cameretta, cucina; due camere, cucina; quattro camere, ripostiglio, cucina. Casa costruzione nuova, acqua, gas, parchetti, splendida posizione, massimo comfort. Androna Cristoforo Colombo 2. Informazioni Zonta 5. 11052 L

APPARTAMENTO tre stanze, subaffittasi. Via Caserma 13, dalle 11-12. 11547 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 6589 L

APPARTAMENTO signorile, primo piano, due ingressi, 6 camere, 2 camerini, cucina, due poggiuoli subaffittasi, pressi Piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 6491 L

BOTTEGA in centro motivo trasloco subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6580 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua subaffittansi. Via S. Francesco 36, mezzanino. 11601 L

DUE appartamenti splendidi, muniti di ogni comfort, bellissimo giardino e terrazze, affittansi prontamente causa partenza. Barcola alla riviera. Rivolgersi via S. Michele 16. 5995 L

LOCALE per negozio, affittasi per gennaio, via Barriera vecchia 31, sopra vestiti fatti. Indirizzo Piccolo. 6542 L

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente. Boschetto 18. Prezzo cor. 600. 11055 L

MAGAZZINO grande, con cortile, androna Punta 6, due minuti distante piazza Grande, affittasi prontamente. Informazioni Cadel, via Procureria 4, bandaio. 11051 L

NEGOZIO bello, vasto, con cantina sotterranea, adatto pure per restaurant affittasi. Campo Belvedere 8. Rivolgersi Torre bianca 28, I. 11595 L

QUARTIERE di tre camere, camerino, cucina, legnaia, comfort moderno, appigionasi prontamente. Via Galleria 3. 8806 L

STANZA elegante, ingresso libero, presso signora sola cerca signore distinto. Offerte dettagliate Piccolo sub «Seguras». 11305 E

TRE camere, camerino, cucina affittansi prontamente, occasione. Indirizzo al Piccolo. 6475 L

TRIONFO 3 (Gesuiti) quattro stanze, anticamera, tutto parchettato, rinnovato, gas ecc., corone 700; appartamentino tre locali 350. 11274 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO bellissimo a due porte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6560 M

BILANCIA decimale e macchina Singer, vendonsi cor. 32. Via Bachi N. 1. 11584 M

BOA e manicotto, vero Benadir bianco, grandi, comprerebbersi prontamente; altro nero qualsiasi pelo. Stadion 19, primo. 11583 M

BICICLETTA quasi nuova, freno contro, vendesi occasione cor. 75. Indirizzo Piccolo. 6602 M

BICICLETTA contropedale, violino, due armoniche, cannocchiale di campagna, marina, mandolino vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11581 M

BRILLANTI (d'occasione) splendidissimi, grandi, piccoli orecchini, broches, anelli, prezzi incredibili. Chi desidera acquistarne scriva sub «Occasione» Piccolo. 6536 M

BICICLETTA «Peugeot», altra «Styria», lavamano completo d'una persona e macchina fotografica vendonsi. Antonio Canova N. 12, porta 1. 11570 M

BICICLETTA Zeidler in buonissimo stato e buonissimo mandolino vendonsi. Via Pier Paolo Vergerio 758, IV, sinistra (Rozzol). 11419 M

BICICLETTA uomo ed una da signora vendonsi. Giulia 19, terzo. 11468 M

CAPPOTTI uomo usati, stola signora, tenda grande, vetrine, insegne vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6494 M

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, maglie lana, stole, stivali uomo, signora, vestito bleu, armonica, per ragazzetta vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11462 M

CATENA bellissima, lunga, oro, moderna vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6487 M

CASSAFORTE bellissima, grande «Adlerflügel» vendesi. Rivolgersi magazzino via Vienna 17. 11466 M

CAPPELLI uomo «lobbie» piccola partita vendonsi pezzo cor. 1.50. Indirizzo Piccolo. 6523 M

CHIUSURA scrittoio, con lastre, in ottimo stato, lunghezza minima 5 metri, cercasi prontamente. Offerte Casella centrale 512. 11619 M

DIVANO splendido due poltrone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6584 M

DUE letti moderni nuovi con solide suste mai adoperate vendonsi; letto matrimoniale pure nuovo, lavamano, sgabello, armadio, tutto metà costo. Media 18, primo, destra. 11600 M

DIVANO di tappeto riccamente intagliato prezzo irrisorio vendesi. Istituto 36, falegname. 6557 M

DUE cesti grandi, usati per viaggio cercansi. Rauwolf, via Montorsino 7, terzo piano. 11476 M

DIVANO-letto, pianoforte Schnabel, mezza coda, vendonsi. Piazza Barriera vecchia 4, III, porta 8. 6603 M

GONNELLA e figaro bleu e blusa vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6581 M

LODEN mantellina cappuccio nuovo, per uomo vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 6496 M

LETTI due nuovi una persona, vendonsi prezzo conveniente. - Ferriera 30, falegname. 11520 M

MOBILI buoni vendonsi causa trasloco; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6490 M

MANDOLINO bellissimo, riccamente intarsiato madreperla, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6599 M

MOBILI vendonsi, valigie, cesti viaggio. Giulia 12, porta 11. 11620 M

MACCHINA Singer nuovissima splendida, buona, vendesi cor. 62. Indirizzo Piccolo. 6530 M

MOTOCICLETTA nuova 3½HP supera tutte salite, marca mondiale, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 6558 M

MOTORINO aria calda 1/100 cavallo vendesi. Via Giovanni Boccaccio 5, p. 10. 11511 M

MACCHINA da scrivere buonissima vendesi a prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 6609 M

ORCHESTRION da vendere o noleggiasi. Rivolgersi via Valdirivo 4 (deposito di birra). 6592 M

PRESSA lettere commerciali, ottimo stato, con sgabello, acquistasi. Offerte sotto «9151» Piccolo. 6537 M

PIANINO noce americana, quasi nuovo vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 6478 M

PIANOFORTE ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23, p.terra. 6479 M

PIANINO perfettissimo voce stupenda vendesi cor. 390. Indirizzo Piccolo. 6570 M

PUPPE da sarta pulite, usate cercansi. Paduina 11, porta 10. 11469 M

PIANINO stupendo modello moderno, perfetto, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 6569 M

PIANINI, pianoforti Mignon, prezzi ristrettissimi cassa, rate. Warbinek, piazza Goldoni 12. 11626 M

STANZA da pranzo solidissima, modernissima, noce americana, garantita, occasione. Farneto 45, falegname. 11610 M

SCANSIA splendida, banchi da sarto, ed altri ordigni, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 6607 M

STUFA usata, uso fabbrica, vendesi. Via Torre bianca 41, stabilimento Smolars. 11541 M

SOPRABITO a buon prezzo, vendesi. Via Donadoni N. 8, I piano. 11542 M

STANZA bellissima, matrimoniale, stile moderno, vendesi. Via Pondares 79, falegname. 11543 M

SACCHI diverse qualità e misure alcune centinaia vendonsi. Giuseppe Meller, Acquedotto, angolo Ireneo 8. 6498 M

VASCA bagno zinco, vendesi con scaldatoio. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 6545 M

VESTITI usati, cappotti, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11493 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALI disponibili per prime, seconde intavolazioni città-territorio. Indirizzo al Piccolo. 6517 N

CAFFE' primario forte lavoro, motivo malattia vendesi. Offerte «Antico» Piccolo. 11577 N

DROGHERIA avviatissima, buona rendita dimostrata libri, registri regolarissimi, vendesi causa partenza. Serie offerte, mediatori esclusi, dirigere: «13.000» Piccolo. Recherommi presso signori riflettenti per esaurienti spiegazioni. 6549 N

LATTERIA posizione centrica vendesi prezzo irrisorio, motivo plausibile. Indirizzo Piccolo. 6595 N

LATTERIA bene avviata, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6601 N

LATTERIE diverse, acquistansi, purchè bene avviate e belle posizioni. Offerte dettagliate con indicazione delle situazioni e prezzo. Esclusi mediatori, anonimi non rispondo. Offerte sub «Situazione» Piccolo. 6606 N

MUTUI ricevono impiegati di qualsiasi dicastero dalla Società impiegati Graz. Informazioni Acquedotto 83, p. 8. 11492 N

NEGOZIO commestibili centrico, esistente 24 anni, vendesi motivo ritiro. Indirizzo Piccolo. 6527 N

OSTERIE, spacci vino, magazzini, quartieri, stanze affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, Thaller. 11586 N

PISTORIA buona posizione, vendesi, oppure in consegna. - Rivolgersi Caffè Chiozza, Iurza. 11533 N

SOCIO, socia 500-1000 assicurate cerca impresa lucrosissima. «Unica» Piccolo. 11572 N

TRATTORIA vendesi, ottima posizione città, decreto, corredo, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 6600 N

TRATTORIA vecchia, casa, inventario, decreto, in villaggio Provincia Gorizia-no vendesi. Indirizzo Piccolo. 6510 N

UNICO negozio lavori in vimini Gorizia, esistente da oltre 20 anni, cederebbesi causa partenza. E. Del Col, Gorizia. 10082 N

18.000 corone disponibili per prima intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6574 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con giardino città, venderebbesi, piccolo saldo prezzo. Offerte «Eredi» Piccolo. 11576 O

FONDO **per industria di circa 1000-2000 tese cercasi nei dintorni di Trieste. — Offerte dettagliate sub «Omfale» al Piccolo.** 10495 O

FONDO Gretta, strada maestra, due facciate vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6511 O

VILLINO quasi nuovo da vendere Barcola. Vicinanza acqua, gas e tramway. Indirizzo al Piccolo. 4698 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPPELLI da signora, prezzi di fabbrica, tintoria, vendita piume e fantasie. Corso 11, secondo. 11618 P

CREDENZA camera bellissima, credenza cucina, vendonsi. Leo 2, falegname. 6552 P

LEPRI, pollame, funghi secchi, burro comune e finissimo da tè. Sorgente 8, magazzino. 11592 P

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti cappelli prontamente. Acquedotto 85, primo, 5. 11553 P

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli stampo parigino a cor. 1.80, anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6513 P

PIANOFORTI, pianini grande assortimento nuovi ed usati, primarie fabbriche di Vienna da tutti prezzi, vendita anche a rate: noleggio Pianini nuovi a corone 10 mensili. Arturo Zannoni, via S. Lazzaro 2. (Attenzione all'indirizzo). 6426 P

PIANOFORTI, Pianini, Armonium vendita, noleggio prezzi miti. Antico Stabilimento Luigi Zannoni, Piazza S. Giacomo 2, (Corso). 11317 P

PULITURA e stiratura vestiti a prezzo mite. Rivolgersi via Giosuè Carducci N. 27, V, porta 16. 6495 P

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro riduzioni, riparazioni capi signore, signora. Massimo d'Azeglio 2, I piano, Maria Sguario. 11465 P

PALETOTS, redingotes lunghi attillati in scalschin, peluche, velvet e panno novità di Parigi. Salone Jess, Barriera 15. 11571 P

SPARHERDS nuovi da vendere, ed assume qualsiasi ordinazione. Foscolo 6, Kriso. 11609 P

SVILUPPO duraturo seno, Creme Sultana. Angeli, Zernitz, Andreuzzi, Wohl, Brusini. 6531 P

SALONE mode splendidi cappelli corone 14 in poi, accettansi riparazioni. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 11580 P

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia via Caserma 16. 6085 P

TAPPETI **veri orientali di qualunque dimensione e tappeti antichi vendonsi occasione nel negozio partita via St. Caterina N.** 11513 P

VESTITI, stivali, biancheria, mobili compero. Scrivere Levi, S. Giacomo 7. 553

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SAGRADO. Scherza C. Andandovi non troverete pan pei denti vostri. 11463

MUZ. Fatalmente la mia inserzione non è stata pubblicata. Accetti ora saluti e auguri di rivederci tra treve. 6554

SCORCOLA. Attendo giornalmente stazione dell'elettrovia dalle 7.30 alle pom. 11606

NEREIDE ringrazia ammiratore triestino per sue cartoline. Prudenza pregalo indirizzare stesso pseudonimo fermo posta. 11629

TREMENDO. Ricevuto grazie di cuore, vorrei più forte!!!! Mai devi dubitare. Contro ogni tormento mi sei nell'anima, nel sangue tutto. Sempre tuo nel sogno, nella vita. Miliardi.... 11628

ELDA 20. Spero vederti oggi due volte, caso non ti vedessi la prima volta, ro la seconda. Affettuosi. 1159

STAZIONE St. Andrea-S. Daniele. Domando scusa. Prego scrivere fermo posta centrale se mi perdona, «Antonino» scontrino. 1157

BONTA'. Prego ritirare lettera sub come ha Lei scritto. 115

MATRIMONIO. Signorina 37 anni colta, sana, affettuosa, economa, ottimo temperamento e moralità, aspetto giovanile, diecimila corone dote, inoltre mille corone rendita annua assicurata, sposerebbe signore 35-47 anni posizione discreta, ra, anche vedovo con bambino, purchè sano, educato. Scartati anonimi. Offerte sta centrale sub «Avvenire 37» verso trino. Ritiro 10 corr. 1156

F. Ritiri lettera sub giorno, data, della Sua ultima inserzione, Piazza maseo ferma in posta fervidi saluti Suo. 12898

LINA. Tutti i miei pensieri, i miei desideri, le mie speranze sono indissolubilmente legati a Te, adorata. Como. 1157

TI attendo mercoledì sera 7½ vicino Nuova York. Muoio per Te disperato. Tremendo. 1154

SIGNORINA distinta cerca amica per compagnia passeggi. Offerte «Spiritosa» Piccolo. 1154

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie, giocattoli, Stadion Cadel. 1129

100 corone regala giovane serio, fornito splendidi attestati, cauzione a chi procura posto direttore caffè, trattoria, negozio, magazziniere o simile, esperto tenuta libri, corrispondenza. Scrivere «Rega Piccolo. 1148

SICURA guarigione dei calli mediante rotto che vendesi nella Farmacia tina.

Via Sanità N. 16, II

Salone Parigino di Bus[ti]

— di —

Elvira Min[i]

l'unico premiato a Tr[ieste] all'esposizione d'abb[igliamento] con la medaglia argento dello Stato, alta onorificenza

CREAZIONE e CONFEZIONE

— di —

BUSTI

su misura, di foggia francese, secondo norme dell'igiene

Via Sanità N. 16, II piano

Saponi da toeletta di Sarg solidi e liquidi

Novità:

Sapone fino «Lilas Blanc» . al pezzo Cor.

Sapone fino «Violette de Nice» « «

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Bosco di faggio

con alberi dal tronco molto alto; adatto per la preparazione di subbie, ghe e traversine, **vendesi verso tassa schiva oppure a prezzo fisso.** Esporto ne facile e con poca spesa, buona strada, molo conveniente fino a Fiume, Trieste.

Nello stesso luogo vi sono pure **8000 metri quadrati di legno faggio ardere,** spaccato in forma triangolare rotonda, inoltre **rimasugli di legna** degli alberi) **da vendere verso tassa schiva** ad un'impresa **per la preparazione del carbone.**

Indirizzo al „Piccolo".

Circa 50.000 metri

della migliore qualità imbianchita

— di —

Scampoli di tessuti di Rumburg

in causa a produzione straordinaria, vendonsi al prezzo straordinariamente ribassato di

50 centesimi al metro.

Gli scampoli hanno la lunghezza di 6 fino a 18 metri, adoperabili per qualunque specie di biancheria. Sono di una splendida qualità.

Pacchetti di prova circa 40 metri spedisconsi verso rivalsa per **ispezione.** (Per ciò che non conviene si restituisce il danaro).

Tessitoria di lino JOS. KRAUS,

NACHOD (Boemia).